

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

fuoristradisti.it

Speciale Carrara Fest 4x4

in **ESCLUSIVA**
prova dispositivo

ENERGET

Camp Jeep



© Sonja Vietto Ramus 



**Seguici su
facebook**

**gruppo
Fuoristradisti.it**

INDICE:

4 CARRARA 4X4 FEST
18 TUNISIAN TOUR
34 TEST ENERGIT
46 BAJA
51 GRADISCA
54 WTI 4 TAPPA
62 WTI FINALE
70 TOPINIRANDAGI
72 RADUNO VALLE DEL
SECCHIELLO
78 RADUNO LADA NIVA
80 6 TAPPA CAMPIONATO
FUORISTRADA UISP
TROFEO ITALIA
86 ALBANIA.. ULTIMO SE-
GRETO D'EUROPA
98 PNEUMATICI INVERNALI

101 FORMAZIONE E SICUREZZA
102 BALCAN BRESLAU 2014
108 XTC
118 CAMP JEEP
126 COSTINA MOTOR PARTY



**è in linea la APP di Fuoristradisti.it
per Android, Apple, Blackberry etc..**

**PER INSERIRE PUBBLICITA' SUL SITO,
SUL MAGAZINE E SULLA APP**

CONTATTARE info@fuoristradisti.it

Cliccare sui logo per andare alla pagina web degli amici inserzionisti.....

Da oggi i RADUNI, gli EVENTI ed i VIAGGI si possono inserire DIRETTAMENTE sul sito e sulla APP !!!!!

Si invitano tutti i CLUB 4x4, gli Organizzatori di EVENTI ed i TOUR OPERATOR a registrarsi ed inserire direttamente la locandina e la descrizione sul portale www.fuoristradisti.it

Per andare direttamente alla sezione degli EVENTI:
<http://Inx.fuoristradisti.it/EVENTI/home.php>

Inserisci **direttamente** il tuo EVENTO RADUNO VIAGGIO

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

inserisci un evento o un raduno ▶

3

eventi in questo momento!

1 Cerca
nella tua regione



2 Contatta
l'organizzatore



3 e poi...
divertiti.. !!



Valle d'Aosta
Piemonte
Liguria
Lombardia
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria
Lazio
Marche
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sardegna
Sicilia



4x4 Carrara Fest 2014

Testo & foto Sonja Vietto Ramus

Trentamila visitatori (per l'esattezza 29.650), 172 espositori (di cui 8 marchi stranieri) e 40 mila metri quadrati di superficie espositiva (metà dei quali in padiglioni al coperto). Sono stati questi i numeri della 14^a edizione del 4x4 Fest che dal 10 al 12 Ottobre ha richiamato in quel di Carrara appassionati delle due e quattro ruote motrici. Quest'anno infatti il salone nazionale dell'auto a trazione integrale, organizzato da CarraraFiere in collaborazione con UISP, R Service, FIF e fFasola – e con il patrocinio del Comune di Carrara – si è presentato al grande pubblico non solo con interessanti novità delle più prestigiose case automobilistiche ma anche con proposte destinate alle famiglie. *“Oltre ad essere una rassegna affascinante dal punto di vista espositivo il 4x4 Fest è un evento che crea interesse e importanti ricadute sul terziario, un vero e proprio spot promozionale per il nostro territorio che si fa conoscere per le bellezze del paesaggio e per le opportunità di scoprire anche Lunigiana, Garfagnana e città d'arte”* – commenta l'assessore Fabio Traversi a cui, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Carrara, è stato affidato il taglio ufficiale di questa edizione della kermesse motoristica.





©Sonja Vietto Ramus 

Record di visitatori, con un importante incremento rispetto al 2013, dunque per questa tre giorni che ha visto approdare in fiera un pubblico proveniente da tutt'Italia ma anche dall'e-

stero a sottolineare la grande eco mediatica che, nonostante la crisi che da anni imperversa in questo settore, accompagna il salone italiano del 4x4. Se il parterre di marchi automobilistici si è presentato con ospiti d'eccezione come Mitsubishi, Suzuki, Land Rover, Jeep, Fiat e SsangYong e



©Sonja Vietto Ramus 

quello di moto e quad con KTM, Polaris, Artic Cat Italia, BRP Italy con CAN AM, gli espositori provenienti dall'estero sono stati 8 in rappresentanza di 5 paesi (USA, Austria, Australia, Francia e Germania) mentre le regioni d'Italia con maggior numero di stand presenti sono state Lombardia, Toscana, Emilia



Romagna, Lazio e Piemonte seguite da Abruzzo, Friuli, Liguria, Marche, Sardegna, Sicilia, Trentino, Umbria e Veneto. Il salone di Carrara è stata perfetta vetrina per presentare al pubblico nuovi modelli e elaborazioni personalizzate.

Toyo Tires ha esposto in anteprima europea l'Open Country A/T Plus, pneumatico versatile per Suv, pick up e veicoli off road che grazie al design della spalla e ai tasselli a scalino garantisce un grip aggressivo nell'off road. Egimotors ha invece proposto al pubblico ben tre modelli Polaris che saranno in commercio in Italia dalla fine di quest'anno: Razor 900 XP 60", Sportsman 1000 XP con motore da 90 CV



©Sonja Vietto Ramus



©Sonja Vietto Ramus

(perfetto per il fuoristrada) e Sportsman ACE 570 nella versione rinnovata con cilindrata sino a 570 cc. E grazie ad allestimenti speciali, i quattroruote Polaris si trasformano anche in quadricicli leggeri e pesanti, in trattori agricoli e macchine operatrici con omologazio-

ni garantite da Egimotors che vanno ad affiancare gli allestimenti speciali destinati a Protezione Civile, Esercito, Corpo Forestale dello Stato e Croce Rossa. Fra gli stand del salone ha fatto la sua apparizione anche Der Ziesel – tubolare in acciaio con roll bar, sedile racing con cinture di sicurezza a 4 punti, due cingoli in gomma e due motori elettrici alimentati da una batteria ad alto potenziale – prodotto dal marchio austriaco Mattro: ideato per trainare piccoli carrelli e carichi di vario genere, questo “scoiattolo” (traduzione di Der Ziesel) è un simpatico gioiello tecnologico che si può guidare comodamente con due joystick che ne rendono ancora più accattivante il look sportivo.



©Sonja Vietto Ramus



Allo stand Totani Off Road, ormai da anni partner immancabile del 4x4 Fest, gli appassionati di vintage e auto d'epoca hanno potuto ammirare alcuni interessanti modelli restaurati di Toyota FJ45, Jeep V8 e Suzuki LJ80 oltre alla gamma Toyota tropicalizzata (e omologata Euro 5), nelle versioni diesel e benzina. Fra gli accessori presentati dall'azienda abruzzese in fiera, oltre ai nuovi impianti di scarico Tecinox, non sono mancati i serbatoi aggiuntivi da 300 litri per Toyota benzina



© Sonja Vietto Ramus

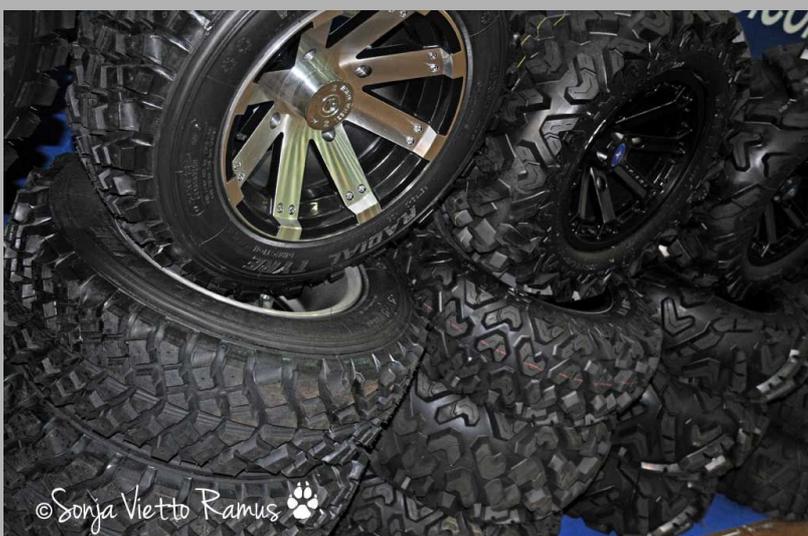


© Sonja Vietto Ramus

Road. Tante le novità anche in casa Bru-natti Off

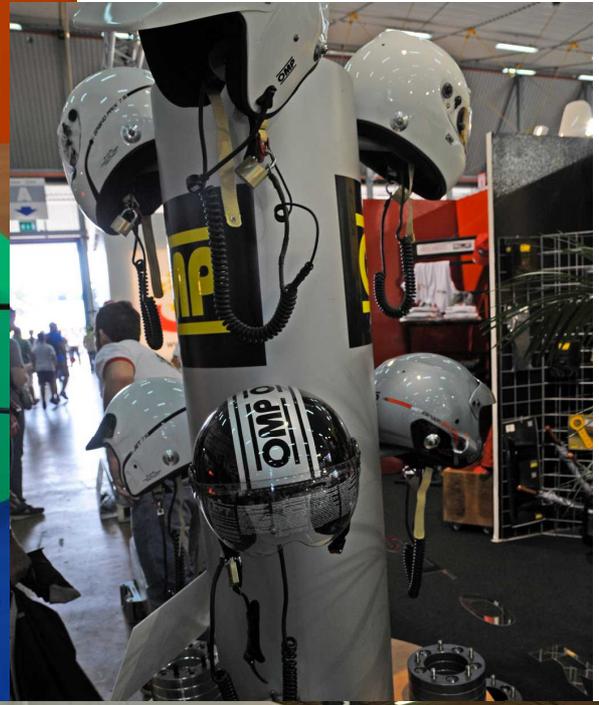
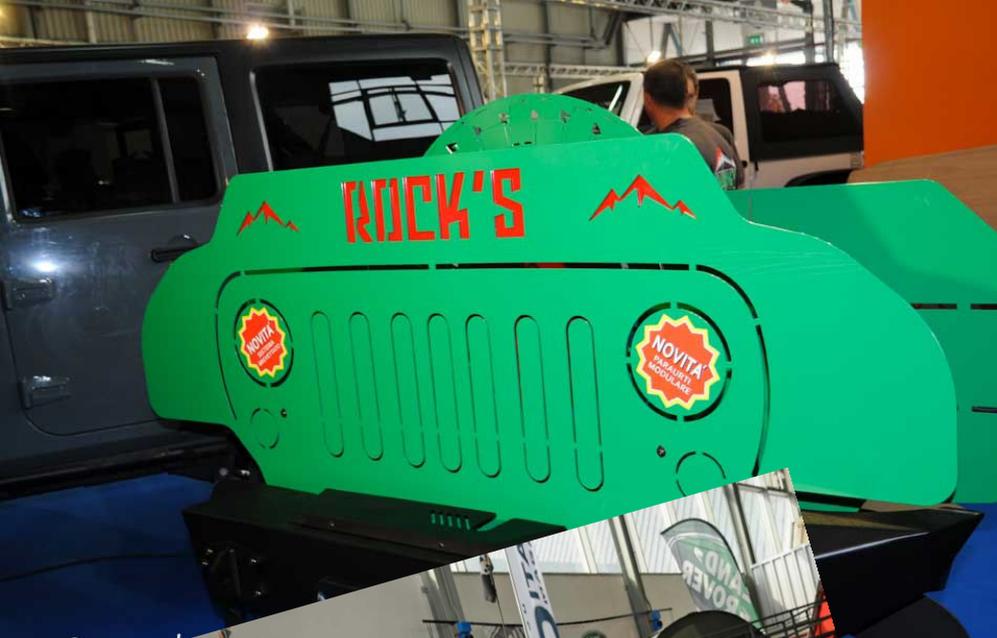
Road Equipments, marchio piemontese specializzato in preparazioni e allestimenti di fuoristrada da deserto, che al 4x4 Fest ha festeggiato l'importante traguardo dei 30 anni di attività. Al sa-

lone Suzuki ha esposto la nuova Swift 4x4 Dualjet (a breve presente nelle concessionarie) e Jimny Arì (divertente "formica", questo significa in giapponese il suo nome, in grado di trainare sino a 30 volte il proprio peso) oltre a S-Cross (dotata del sistema Allgrip, la più avanzata tecnologia di Suzuki in fatto di 4WD) e Grand Vitara a 3 e 5 porte che sono anche scese in pista per i test drive e i tour nelle cave. Ad occuparsi dell'area esterna del 4x4 Fest è stata ancora una volta R Service che ha realizzato la pista utilizzata



© Sonja Vietto Ramus

per i test drive con i veicoli messi a disposizione dalle case automobilistiche che hanno permesso al pubblico di salire on board, affiancati dagli istruttori, per vivere di persona le emozioni della guida a trazione integrale.



©Sonja Vietto Ramus 

per vedere tutte le foto
clicca qui...



Sul fronte gare e raduni tanti gli appuntamenti organizzati per gli appassionati delle quattro ruote integrali ad iniziare dai percorsi (soft, off road e hard, tutti a road book) alla scoperta della Val di Magra e della Lunigiana in compagnia di UISP e Sarzana Fuoristrada. Fra le iniziative più apprezzate i tradizionali tour alle cave di marmo, sempre con l'assistenza degli istruttori UISP, e l'edizione 2014 del Beach Fun 4x4 che sui tracciati del litorale a pochi metri dal CararraFiere ha visto piloti e team sfidarsi in questa gara di solidarietà valida anche come 7^a prova del campionato italiano 4x4 by UISP. Per la cronaca ad aggiudicarsi la vittoria dopo due agguerritissime manche sono stati Daniele Marchi su Suzuki, Sergio Ravaglioli (Suzuki) e Marco Petreni, rispettivamente 1°, 2° e 3° nella categoria Preparati. Fra i Prototipi ad avere la meglio è stato Fabio Spinelli (Toyota) davanti a Michele Dallai (Suzuki) e Manlio Casella (Toyota) mentre la categoria motorizzata moto ha visto salire sul gradino più alto del podio Ivano Nicoletta (proto Mini) davanti a Emanuele Adriani e Giulio Mortula. Non solo le quattro ma anche le due ruote (motrici e non) sono state protagoniste di questa edizione del salone motoristico.



Grazie infatti all'organizzazione di fFasola gli appassionati di moto hanno potuto partecipare e assistere a gare, test, simulatore di guida e scuola di fuoristrada per i bambini. Fra le esibizioni sportive di questa edizione ha fatto il suo esordio anche il Bike Trial grazie alle evoluzioni di Dario Iacoponi, campione italiano "elite" che si è esibito sulla sua bici affascinando il pubblico con agilità e capacità nel cambiare rapidamente il baricentro affrontando manovre mozzafiato. Per il pubblico dei più piccoli non sono poi mancate lezioni di guida nella mini pista quad mentre tutti hanno potuto divertirsi osservando le evoluzioni dei piloti umbri dell'Acrobatic Quad Team che si sono esibiti in spettacoli emozionanti nella pista adiacente il padiglione B. A rendere il 4x4 Fest un evento per tutti i gusti ci ha pensato anche il Tractor Pulling che ha portato il potentissimo mezzo motorizzato con tre motori da 2000 CV l'uno del team emiliano Splendido, in collaborazione con UISP, a esibirsi sulle piste esterne della fiera.



Vincitore del campionato italiano nelle stagioni 2009 e 2011, questo bisonte di 35 quintali di peso e 28 mila cc. di cilindrata ha suscitato l'interesse del pubblico di Carrara essendo anche uno dei pochissimi veicoli di questo

genere in circolazione. Applausi anche per il Truck Show con sfilata dei camion della Dakar che ha permesso al pubblico di salire a bordo per un giro emozionante in pista e per il Rally Show con le vetture fuoristrada protagoniste del Cross Country. Un po' di delusione invece per il secondo Camel Trophy Meeting, in onore della più dura competizione internazionale organizzata per la prima volta nel 1980, a



cui hanno preso parte purtroppo solo tre vetture del marchio Land Rover. Non sono mancati infine test drive in pista, sui veicoli messi a disposizione da Jeep, con i corsi di guida sicura organizzati dalla Federazione Italiana Fuoristrada che nei tre giorni del salone ha permesso ai visitatori di scendere in campo per imparare ad affrontare la guida a trazione integrale superandone gli ostacoli naturali. Un tracciato con dossi, pendenze laterali e guadi, con a fianco un istruttore, per conseguire il proprio attestato di partecipazione. Appuntamento alla prossima edizione.



QUATTROX QUATTRO

evolution

34

Settimanale - Settimanale 2014
€ 5,00

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

SPECIALE ACCESSORI

4TECHNIQUE

JEEP WRANGLER TJ 4.0 BY ACERNI OFF ROAD

HARD ROCK

4X4 FEST 2014

Tutte le novità del salone di Carrara



ADVENTURE

Alla scoperta dell'Iran

Box

Land Rover Defender 90 Td5 by Mosquito Royale
Toyota BJ71 pick up by Nardi

Land Rover Discovery Td5 by Multi Car 4x4
Proto Mercedes by Tadini



fuoristradisti.it

4x4 fest Carrara.....



Quest'anno siamo stati al Carrara 4x4 fest in veste ufficiale, invitati dall'organizzazione (con tanto di pass...)

Una grande festa, l'appuntamento annuale per noi Fuoristradisti.

Sono stato accompagnato durante il tour da due ragazze che non sono passate inosservate. E' bastato poco per farle entusiasmare al nostro mondo, tanto che nell'area esterna, hanno dato spettacolo con il team dell' "acrobaticquadteam" facendo divertire il pubblico in visita.

Abbiamo visitato molti stand e salutato tanti amici ma purtroppo non ci è stato possibile salutare tutti, forse tre giorni sono pochi per poter fare due parole con calma con gli amici espositori e con quelli incontrati durante la manifestazione.



Tanti scatti e soprattutto foto ricordo assieme alle nostre amiche che indossavano cappellino e maglietta con il nostro logo Fuoristradisti.it.



A questo proposito un ringraziamento va ad academy4x4 e alla M.A.C. s.r.l. engineering (produttrice del marchio Energit) che hanno fornito il nostro abbigliamento.



Sempre a proposito di ringraziamenti, uno speciale è per la UISP tutta, al Presidente, all' amico Gael, al team Cartedde e a tutti gli altri amici (mi scuso se non nomino tutti) che ci hanno messo a disposizione il loro stand facendoci sentire a casa nei momenti di relax.



Grande festa nell'area esterna e sulla spiaggia di fronte alla fiera dove i bolidi a 4 ruote motrice hanno dato spettacolo





TUNISIAN TOUR

AL TRAGUARDO DELLA DECIMA EDIZIONE.

LA SCOPERTA DELLE PISTE E DELLE DUNE... ARTE, STORIA, CULTURA, FUORISTRADA E VACANZA, ... ALBERGHI DI CATEGORIA SUPERIORE E CAMPI NEL DESERTO DOVE IL TRATTAMENTO È A 4 STELLE... IL PANE COTTO NELLA SABBIA, IL THÈ NEL DESERTO AI PIEDI DEL FUOCO. UN RAID – CORSO DI GUIDA... TUTTO QUESTO E MOLTO ALTRO È STATO IL X TUNISIAN TOUR: DAL 22 AL 31 OTTOBRE 2014.

Festeggiata con un pieno successo e tanti lusinghieri apprezzamenti, la decima edizione di uno dei Tour più famosi della Tunisia, un tour, ma anche un corso scuola ed avventura che è iniziato oramai dieci edizioni fa, da molti copiato ma ancora unico nel suo genere. Edizione in cui si è concretizzato il passaggio generazionale delle consegne da Stefano a Matteo per l'organizzazione e la gestione dell'evento.





Il programma prevedeva la partenza da Genova il 22 ottobre ed il rientro a Genova il 31 ottobre. La famigerata tempesta perfetta, con onde di più di 12 metri a sud della Sardegna ha però costretto la nave (GNV) in porto nel giorno della partenza, ritardando la stessa di ben 16 ore. L'Organizzazione ha comunque consentito ai partecipanti di salire a bordo e sistemarsi nelle cabine, dando così ufficialmente il via all'avventura.

Il ritardo e lo slittamento di un giorno ci fanno perdere la visita di Kairouane e vedono i partecipanti sbarcare a Tunisi il 25 e puntare direttamente a Sud: direzione Douz, dove la carovana è giunta per le 20.30. Una rapida sistemazione nelle stanze del Sahara Douz e subito a cena. In serata l'incontro con le guide locali di academy4x4: Arbi ed Hammadi.



La mattina successiva Matteo breeffa l'intero gruppo, con le prime istruzioni sulle tecniche di guida, le traiettorie e le distanze da mantenere e le pressioni di esercizio degli pneumatici.

Pronti? Via, tutti a fare carburante, qualche ultima piccola spesa e..... ecco la prima sabbia.

La nostra direzione è Tembaine, con le sue prime dune tecniche, le sue due "porte di accesso" ed il fascino della montagna conica. Passato il parco del Jebil la pista lascia il posto alla sabbia, le dune iniziano a comparire sotto gli pneumatici e la consistenza della sabbia ci porta ben presto a sgonfiare gli pneumatici, tutti – per ora - portati a 1,5 bar. La sabbia fine è la nostra compagna di viaggio fino a Tembaine, dove arriviamo (una volta superate le due porte di accesso) per pranzo e qui ecco allestire il buffet a spuntone (per così dire...) con ogni ben di Dio: dal formaggio alle olive, dalla verdura al tonno, dal pane al dolce, per finire con l'immane caffè..... Breve sosta post-pranzo e via ancora verso "Le Sud".

Tanto divertimento, qualche piantata e molto lavoro per il Land Rover di fuoristradisti che fra riprese video, set fotografici, recuperi ed anticipazioni, gioca il ruolo di jolly..... e lo giocherà per tutto il tour.



Facciamo campo verso le 17.00 ed ammiriamo un tramonto da favola mentre Matteo allestisce il campo, prepara la tavola, mette in piedi la cucina e..... dopo l'aperitivo, sforna una ottima zuppa di verdura (tutti fanno il bis e qualcuno..... il tris), un delizioso arrosto con insalata fresca e patate al cartoccio, torta "sbrisolona" (la torta di mandorle, ufficiale del Tour), grappa e caffè..... Le bevande? Al pranzo academy4x4 non fornisce mai bevande alcoliche, limitandosi ad acqua, coca cola, aranciata e succhi..... a cena "si recupera": Acqua, birra fresca e spumante... Il pane cotto nella sabbia ed il thè verde preparato sul fuoco finiscono il "quadretto"...



La mattina successiva lo Staff ci sveglia con il profumo del caffè che pervade il campo..... assennati ci avviciniamo per fare colazione: succo di frutta, biscotti, brioches, caffè, latte e per chi vuole... il thè.

Auto pronte, motori in moto e musì puntati verso Ain Quadette.

La sabbia lascia il posto alla pista e, all'altezza del Grande Decamis ci fermiamo a pranzo. Spuntone.... a sorpresa, questa volta salta fuori, oltre al classico abbondante spuntone anche una insalata caprese, con mozzarella, pomodori e basilico freschi: academy4x4 è anche questo!!!



La sosta avviene all'ombra per consentire a tutti un adeguato riposo e recupero.

Dopo il caffè ripartiamo, un piccolo problema di alimentazione sulla vettura di Claudio (prontamente risolto) ci ferma per circa mezz'ora. Ben presto la pista lascia nuovamente il posto alla sabbia che diviene ancora più soffice, costringendoci ad abbassare la pressione degli pneumatici a 1,1 bar prima di affrontare i 12 cordoni di dune che ci separano da Ain Quadette.



Qui la guida si fa ancora più tecnica e Matteo si sofferma ancora una volta ad impartire preziosi consigli di guida.

I giusti consigli di guida, l'attenzione dei partecipanti e l'applicazione di quanto detto consentono alla carovana di scavalcare gli impegnativi cordoni senza troppe difficoltà. Per le 16.30 arriviamo ad Ain Quadette.... La pozza ci attende e mentre Matteo allestisce il campo..... tutti in ammollo.



La serata ci vede festeggiare Pietro (che compie 50 anni) con una cena berbera a base di Bric, Cous Cous e Ciorba, annaffiata sapientemente da ottimo Lambrusco, da birra fresca e da fresco Prosecco..... Ovviamente non mancano torta e rolo di cioccolato. Una festa diversa dal normale con il coro di "tanti auguri" che si alza a gran voce ogni brindisi, per la gioia di Pietro che oramai è divenuto per tutti "il Nonno".





La notte scende lieve sulla carovana e le stelle si impegnano a riempire ogni parte di un cielo spettacolare che rimarrà indelebile nei ricordi di ciascuno.

Il giorno seguente, dopo la oramai classica colazione, ripartiamo per affrontare nuovamente i cordoni di dune, passare al fianco dei due Decamis e fermarci a pranzo lungo la pista che porta verso El Mida.

La sabbia è ancora più soffice e la pressione degli pneumatici viene ulteriormente ridotta (anche se di poco). Gran lavoro di traiettorie, di sospensioni, di dosaggio del gas e dei recuperi di Claudio fino al campo, non senza passare per una splendida gola.

Altro campo, altro menù: qui i tortellini in brodo sono signori assoluti, seguiti dal vitello tonnato e dalle zucchine grigliate Sembra quasi di essere in un ristorante a 4 stelle, non in un campo nel deserto.





Attorno al fuoco ci scambiamo le impressioni e le emozioni: oramai il gruppo è una cosa unica, coeso, stretto, amicalmente formato e questa è una delle tante soddisfazioni che raggiungono lo staff di academy4x4.

Il sole va a dormire, la luna si alza signora e i nostri eroi riposano al caldo nelle loro tende, pronti per l'avventura di domani.



Classica colazione e..... eccoci pronti. Partiamo di buon mattino, le dune di sabbia leggera dell'Erg Zmilet ci attendono, non sarà un gioco!!!

Questa situazione di sabbia soffice, di duna e contro-duna, di necessità di variare costantemente la traiettoria mettono a dura prova il complessivo ruota ed è così che Dexter in un catino "stallona": la bassa pressione ed una sterzata veloce hanno fatto sì che lo pneumatico uscisse dal cerchio. Poco male, anzi, ecco un altro spunto didattico: la sostituzione di un pneumatico in pieno catino con la vettura ben piantata..... Uno spettacolo. Dexter è un grande e segue passo passo le istruzioni, riesce a disinsabbiarsi ed a portare la vettura (più o meno) in piano. Ora tocca a noi levare lo pneumatico stallonato e montare la ruota di scorta. Capito tutti che a pneumatici "sgonfiati" sono da evitare le manovre brusche, ci rimettiamo in marcia e ne usciamo tutti, lavorando di gran lena fra sospensioni, traiettorie e gas.... Ma che divertimento!!!





Sono oramai le 17 quando, arrivati a Ksar Ghilane, fatta la doverosa sosta al fortino, tutti entrano nel laghetto con l'acqua a 38 gradi, per assaporare "in ammollo" il conquistato the nel lago 😊.

Ultimo campo: aperitivo, risotto allo zafferano e..... wurstel e capuccio!!! Immancabile birra e spumante per finire con un giro di Parampampoli (tipica bevanda della Valsugana Trentina) per tutti.

La serata finisce davanti al crepitare dell'ultimo fuoco del tour...

L'indomani, rigonfiati gli pneumatici, ci vede in un lungo trasferimento verso Hammamet, con la doverosa sosta a Matmata. Ripristiniamo lo pneumatico stallonato di Dexter e "mestamente" abbandoniamo il nostro "Duna Park".....

In serata arriviamo ad Hammamet. Sosta obbligatoria ad El Jem per la visita del Colosseo e l'immancabile spremuta d'arancia. Roberto ne approfitta per andare dal locale barbiere e farsi fare la barba..... Cena e pernotta in uno dei migliori hotel, suggestivo per l'ambientazione a Ksar, il Vinci Lella Balla.



E' oramai il giorno della partenza: oggi siamo turisti, visitiamo Hammamet e ci spostiamo a Sidi Bu Said, ultime comere, ultimo the e via al porto, dove ci attende una trafila interminabile e dispersiva, ma alla fine siamo tutti a bordo, seduti attorno al tavolo che brindiamo al prossimo viaggio.



Note: il Tunisian Tour 2014 è stato un raid particolarmente impegnativo dal punto di vista della guida. Abbiamo sgonfiato parecchio ed abbiamo testato (sulla vettura di fuoristradisti e su quella dell'Organizzazione) il nuovo Energit (sistema di antistallonamento interno agli pneumatici) che ha consentito lo sgonfiaggio degli pneumatici fino ad una pressione di 0,5 bar senza



alcun problema di stallonamento. Un test reso possibile grazie alla parte tecnica della scuola ed al contributo di MAC che ha installato sulle due vetture staff (il Patrol di academy4x4 e la Land di fuoristradisti) l'Energit. Ma per questo rimandiamo alla prova specifica. Evidenziamo solamente come la Land Rover Defender di Claudio (fuoristradisti.it) abbia svolto il suo ruolo di scopa ed auto recupero impegnando traiettorie al limite, su sabbia inconsistente, con pneumatici molto sgonfi senza mai ripristinare la pressione su pista, non presentando mai nessun problema, nonché del Patrol academy4x4 – stracarico – che ha



sempre performato al meglio anche nella sabbia più volatile mantenendo una pressione d'esercizio particolarmente bassa (con il Patrol abbiamo raggiunto la pressione di 0.6 bar) al punto di convincere lo staff di academy4x4 di adottare ufficialmente Energit sulle proprie vetture.



Che dire della formula del Tour.... La filosofia di academy4x4 è da sempre quella di fornire un pacchetto completo, chiaro e senza sorprese, dichiarando in maniera esaustiva tutto ciò che comprende la quota, al fine di evitare “spiacevoli sorprese” dell’ultimo minuto. Chi partecipa al Tunisian Tour sa che ha tutto incluso, i pranzi, le colazioni e le cene (e che cene!!!) ai campi, i pernotti in hotel di categoria superiore con trattamento di mezza pensione, i permessi e le autorizzazioni, il supporto e l’assistenza delle guide (2), l’uso del telefono satellitare nelle zone non servite da coperture GSM, l’assicurazione sanitaria e del bagaglio, l’assistenza continua del personale academy4x4: insomma una garanzia che da anni contraddistingue academy4x4 nei suoi tours e nei sui experiences4x4.



Particolarmente apprezzati gli spuntoni sempre abbondanti, vari e ricchi e le cene con antipasto, bis del primo e del secondo, contorno, bevande, dolci, caffè e ... correzioni varie...



Ad ogni partecipante è stato inoltre fornito il materiale del tour, da quello culturale a quello didattico, dagli adesivi alle t-shirt, alla convenzione con Patrol Garage (www.patrolgarage.it) che ha curato la preparazione dei veicoli staff e che si è resa disponibile per il tagliando post raid.

Academy4x4 inoltre ha assistito i propri clienti nelle fasi di imbarco e sbarco, di sdoganamento e disbrigo delle formalità doganali fornendo, nel materiale del Tour anche un piccolo glossario utile per le pratiche di frontiera.

Al termine del raid i questionari di gradimento hanno sancito l'ennesimo successo della formula, con piena soddisfazione di tutti ed... appuntamento alla prossima edizione.

Un grazie a tutti il fantastico gruppo ed in particolare a Claudio di fuoristradisti.it che con il suo ROVER.MOG (impressionante Defender dai ponti a portale e dalle mille virtù nascoste) e con lo spirito gioioso del sorriso per tutti, ha fornito una preziosa ed ineguagliabile assistenza....



L'ultima parola a chi ha partecipato e ci ha voluto inviare un commento:



Flavio "Dexter"

Sarà stata la straordinaria accoglienza riservataci dai tunisini, sarà stato il the alla menta bevuto lungo le strade o in bar nel mezzo del deserto, sarà stato far fuoristrada sprofondando e lottando x vincere la sabbia ogni 500 metri, ma questa Tunisia mi ha proprio stregato.



Helmuth e Renate

Oramai ho alle spalle tanti viaggi, ma questo tour merita un posto speciale fra i migliori, sia per sviluppo che per organizzazione e gestione.

Sarà la Fata Morgana, sarà il riverbero della sabbia, ma.... ci è sembrato più volte che un discreto signore con uno strano veicolo bianco ... continuasse a seguire il gruppo...



Giulia

Non è facile raccontare tanta meraviglia, troppe sono le emozioni, i colori, i paesaggi, gli animali e le persone incontrate nel nostro percorso. Il deserto vissuto così ti colpisce nell'anima !!! Con i suoi paesaggi che ti lasciano senza fiato ! Ci ha

emozionato, ci ha fatto ridere e piangere, ci è entrato nel cuore, rendendo la nostra vacanza indimenticabile. Stupore, felicità, tranquillità, emozioni forti che rimangono nella nostra mente ... Meravigliosa è la forza di questo viaggio fatto di pietre, di sabbia e di sole, dove anche l'uomo più gretto capisce la propria pochezza di fronte alla vastità della natura. .

Mi sono innamorata del deserto. Ci si siede su una duna di sabbia. Non si vede nulla. Non si sente nulla. E tuttavia qualche cosa risplende nel silenzio.

Ci rimane la sensazione di essere forse i primi turisti che vengono qui , eppure non siamo turisti, siamo viaggiatori. Oh! Che differenza c'è? Il turista è uno che appena arriva pensa di tornare a casa, mentre il viaggiatore può non tornare affatto...

Dovremmo rivalutare il silenzio del deserto per non essere travolti dal ritmo incalzante della vita di oggi. Invece inseguiamo affannosamente gli avvenimenti, quasi avessimo paura di essere lasciati indietro da un mondo che corre troppo in fretta. Nel deserto il tentatore non è il diavolo, è il deserto stesso: tentazione naturale di tutti gli abbandoni.





Roberto "Lupo"

Dobbiamo tornare e rivivere l'incantesimo del pane che cuoce nella sabbia.



Claudio

Per il secondo anno ho partecipato al tour nel deserto Tunisino con academy 4x4.

Alla partenza ero già certo di come sarebbero andate le cose, memore dell'esperienza passata con loro nel 2013 ma questa volta hanno superato se stessi in professionalità, disponibilità e con la complicità di un gruppo che si è affiatato già durante il viaggio in nave verso la Tunisia hanno reso il viaggio un'esperienza unica e indimenticabile. Già alla partenza lo staff di academy 4x4 si è prodigato per assistere il gruppo alla biglietteria e fin quando non siamo stati alloggiati nelle nostre cabine sono stati costantemente all'opera per rendere al gruppo meno laboriose le procedure di imbarco.

Che dire, non ci si può aspettare di più da un "viaggio avventura". E' stato un vero e proprio "corso di guida su sabbia" intervallato da paesaggi mozzafiato, allegria ed ottima compagnia. Devo inoltre dire, senza tema di smentita, che durante le procedure d'imbarco e di dogana al porto di Tunisi, a dir poco ingarbugliate e incomprensibili, lo staff di academy 4x4 ha dato il meglio di se, riuscendo a districarsi con la burocrazia Tunisina e della Compagnia Grandi Navi Veloci che hanno in loco rappresentanti che definire "poco seri" è un eufemismo.....



Pietro "Nonno"

Pronto per il prossimo Tunisian Tour... a parte i ringraziamenti per l'organizzazione, la preparazione e la simpatia del gruppo e dello staff academy4x4 vorrei semplicemente dire che chi va a divertirsi nel deserto, in compagnia di amici e gente preparata, difficilmente torna ... "normale"... tantii auguriiii. raga vvb

... e da ultima la frase che ha scritto Barbara e che riassume tutto il Tour:



Barbara

Mi sono davvero divertita... a ridere con il mitico signore che ci seguiva "discreto", a commuovermi per l'ammirazione di un padre verso il figlio davvero speciale, a vivere l'entusiasmo di una giovane coppia, il mistero di barone, la "peace and love" del 50enne cubano, la sicurezza in una coppia speciale che sono sempre felice di incontrare e la complicita' con il mio compagno... grazie a tutti per aver contribuito a momenti indimenticabili.

Una domanda..... "Ma chi era il "signore" discreto che seguiva il gruppo?"..... la soluzione nel prossimo numero di fuoristradisti.it

Main Partners del Tunisian Tour 2014:

MAC srl engineering che ha fornito **ENERGIT** per le vetture staff;

Patrol Garage che ha curato la preparazione meccanica, ha fornito consulenza tecnica meccanica e si è resa disponibile per il tagliando post raid.



alla prossima avventura.....

prova **ENERGIT**®

In occasione del Tunisian Tour , ho montato sul mio defender 90 Td4 il dispositivo **ENERGIT**® prodotto e distribuito dalla **M.A.C. s.r.l engineering** (fornito e montato anche sui fuoristrada dello Staff di **academy 4x4**) . Con l'occasione ho anche testato l'impianto ad idrogeno già montato da 8 mesi per verificarne i consumi e le prestazioni.

Prima della partenza mi sono recato presso il gommista di fiducia della **MULTI CAR** di Pomezia dove sono stati fantastici per professionalità e disponibilità.

Il montaggio è avvenuto in maniera semplice e veloce seguendo le istruzioni semplici e dettagliate fornite nel kit, come pure l'equilibratura non ha richiesto nessuna difficoltà .

Ho montato i modello base all'anteriore e posteriore destro ed il modello extreme all'anteriore e posteriore sinistro. Il montaggio ha richiesto poco più di un normale cambio gomme gonfiandoli a pressione come indicato .



Un salto dall'amico Simone Galli della **MULTI CAR** per eseguire i controlli dei livelli ed un controllo prima dell'avventura tra le dune del deserto Tunisi-
no e sono pronto per la partenza.

Durante il viaggio di andata ho disattivato l'impianto ad Idrogeno che ho poi riattivato a Douz per meglio verificare i consumi "senza e con".

Mediamente l'impianto ad idrogeno mi ha consentito un risparmio di carburante superiore al 20% sfiorando in alcune situazioni il 25%

Ho notato maggiore brillantezza del motore ai bassi regimi ed un conseguente miglioramento della coppia.

Il defender è certamente più "elastico" nell'erogazione della potenza già ai bassi regimi.

Prova certamente positiva e superata... :)

Anche se in Tunisia il gasolio costa poco si dovrà poi tornare in Italia non credete??





Ha inizio l'avventura tra dune e non vedo l'ora di testare



Si parla molto di questo sistema con so Staff di **academy 4x4** e con gli amici di viaggio e tutti sono curiosi di "toccare con mano" e verificarne l'efficacia.

Finalmente è giunto il momento tanto atteso.. Lo "sgonfiaggio delle gomme" prima di affrontare le dune...

Tutti i partecipanti al tour sgonfiano le gomme dei loro fuoristrada ad una pressione di 1,5 / 1,2 atm. Per poter avere una maggiore superficie di attacco con il fondo sabbioso. I fuoristrada dello staff di academy ed io sgonfiamo i pneumatici dei nostri 4x4 fino alla pressione di 0,5 (il mio defender) e 0,6/ 0,8 quelli di academy 4x4.



Inizia il test e man mano che si affrontano le dune, alcune molto impegnative, si pensa solo a non insabbiarsi e non si pensa ad



Quando ci si ferma si realizza che se non lo avevamo montato con quelle

pressioni di gonfiaggio delle nostre gomme avremmo sicuramente stallonato !! . Affacciandosi dal finestrino si notava perfettamente che ad ogni curva il pneumatico era molto deformato ed aveva una impronta a terra a dir poco impressionante.



Un segno che nonostante le sollecitazioni trasversali, tendenti a far “dissociare” il pneumatico dal cerchio, le pressioni interne prodotte da **ENERGIT[®]** tengono saldamente “attaccato” il pneumatico al cerchio impedendone lo “stallonamento” .

Impressionante la tenuta gomma-cerchio nelle curve strette in discesa, tra una duna e l'altra, dove tutto il peso del defender grava sulla sola gomma anteriore. In queste situazioni mi sono trovato più volte e, do-

po aver preso confidenza con la sabbia e preso fiducia in **ENERGIT[®]** mi sono divertito anche a dare “gas” cercando di portare il sistema gomma-energit-cerchio al collasso ma niente da fare !! **ENERGIT[®] FUNZIONA !!!**

Durante l'avventura tra le dune sabbiose, spesso qualche 4x4 ha avuto problemi di insabbiamento e prontamente venivo contattato al CB per prestare soccorso. In queste occasioni, visto che avevo il ruolo di "scopa" dovevo lasciare la pista e dover "scavalcare" chi mi precedeva in colonna effettuando dei fuori-pista tra le dune dove spesso trovavo sabbia finissima e molto infida che metteva a dura prova il mio defender ed il sistema che stavo testando.



Finche tutto procede senza intoppi non ti rendi conto di quello che possiedi ma, dopo qualche ora, il percorso diventa sempre più impegnativo ed iniziano i primi inconvenienti a causa della bassa pressione dei pneumatici che se sollecitati oltre il loro limite creano problemi. Infatti, affrontando una curva tra le dune, il Patrol di Flavio “stallona”.

Grazie all'intervento dello Staff di academy 4x4 il tutto si è risolto senza gravi danni con la sostituzione della ruota con quella di scorta e dopo circa 20 minuti la colonna ha ripreso il viaggio.

Il mattino seguente Pietro (chiamato da tutti “Il Nonno” ha trovato una gomma del sui Toyota FJ completamente sgonfia .

Sicuramente, prima di arrivare al campo, è entrata della sabbia tra il cerchio e la gomma che ha fatto sgonfiare lentamente il pneumatico durante la notte. Se la sabbia fosse penetrata qualche ora prima, avrebbe fatto sgonfiare il pneumatico e durante il percorso avrebbe “stallonato” anche “Il Nonno” .

Questa è sicuramente una delle cause (infiltrazione di sabbia, fango o terra tra il cerchio e la gomma) che provocano lo “stallonamento” senza un dispositivo che tenga tutti e due i “talloni” del pneumatico solidali al cerchio.

Contento dell' esperienza tra le dune con delle persone meravigliose e soddisfatto dell'esito positivo delle prove sia di **ENERGIT**® che dell'impianto ad Idrogeno, finisce l'avventura in terra Tnisina.



Il sistema ENERGIT

il rivoluzionario sistema italiano anti-stallonamento

Descrizione:

Energit permette lo sgonfiaggio del pneumatico, senza rischi di stallonamento e senza l'adozione di strutture supplementari/complementari ai cerchi ruota. Risparmio di peso e di spesa, nessun problema di equilibratura.

Il sistema **Energit**, inserito all'interno del pneumatico, crea due zone distinte e separate all'interno del pneumatico stesso, consentendo così due differenti pressioni di esercizio.

Le due zone vengono gonfiate attraverso due valvole separate: la valvola di gonfiaggio del pneumatico e la valvola di gonfiaggio dell'Energit.

La valvola di gonfiaggio del pneumatico resta quella originale e ne consente il gonfiaggio e lo sgonfiaggio.



La valvola di **Energit** consente il gonfiaggio e lo sgonfiaggio del solo dispositivo .

La pressione di gonfiaggio di **Energit**, che può raggiungere i 50 psi (secondo il modello), mantiene **entrambe i "tallon"** del pneumatico in costante aderenza al cerchio anche dopo aver provveduto a sgonfiare il pneumatico.

Il vantaggio esclusivo del sistema **Energit** è che lo stesso, garantendo l'aderenza di entrambe i talloni al cerchio, impedisce lo stallonamento sia esterno che interno, mentre i classici sistemi antistallonamento meccanico (i cd. Beadlock) garantiscono unicamente la ritenuta del tallone esterno.

Esempio: facendo fuoristrada su sabbia, fango, roccia etc., se si vuole aumentare la superficie di appoggio del pneumatico al terreno, mantenendo inalterata la pressione di **Energit**, si può sgonfiare il pneumatico senza il pericolo di stallonamento. Si sconsiglia di non "stressare" il pneumatico con pressioni troppo basse che, anche se non si "stallona", potrebbero deteriorare la "spalla" e la struttura del pneumatico stesso.

Il sistema **Energit**, grazie alla sua struttura, è in grado di sopportare pressioni interne elevate anche in presenza di basse pressioni del pneumatico.

Energit è composto da una camera d'aria rinforzata con tessuto in materiale composito (fibra sintetica aramidica) in grado di sopportare sollecitazioni 15 volte superiori all'acciaio, a parità di sezione.

La struttura che avvolge la camera d'aria è un unico corpo senza cuciture nella parte sottoposta a sollecitazioni.

Il materiale che forma il "guscio", è stato realizzato in modo da far canalizzare l'aria (sia in entrata che in uscita) dalla valvola di gonfiaggio originale al pneumatico, evitando così l'interposizione di bypass.

MODELLI:

BASE

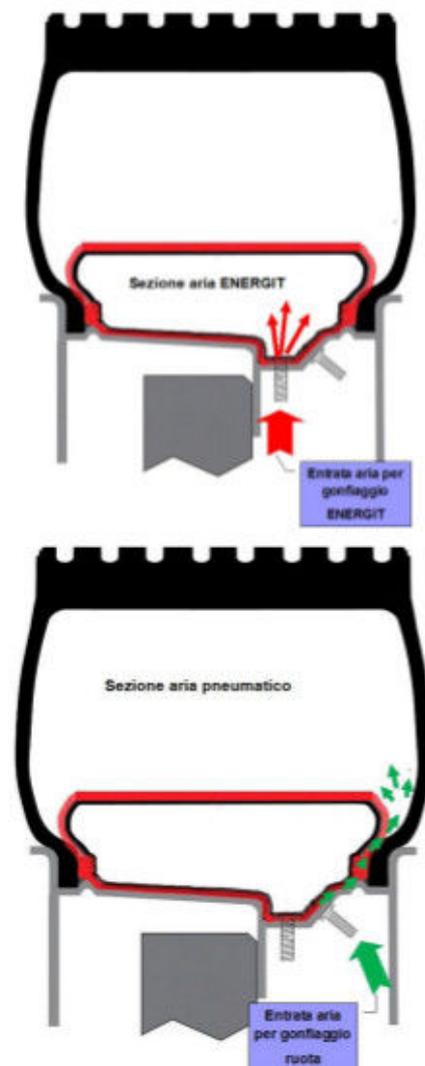
E' in grado di poter essere gonfiato ad una pressione di esercizio di 2,5 atm. e lavorare con una pressione del pneumatico a 0,8 atm.

Questo modello è stato sottoposto a test e verifiche ad una pressione di gonfiaggio di 4 atm senza danneggiamenti.

EXTREME

E' il modello destinato a chi vuole il massimo dal prodotto, è in grado di poter essere gonfiato ad una pressione di esercizio di 3,5 atm. E lavorare con una pressione del pneumatico a 0,5 atm.

Questo modello è stato sottoposto a test e verifiche ad una pressione di gonfiaggio di 5 atm senza danneggiamenti.



Montaggio

Il dispositivo **Energit** è dotato di una propria valvola per il gonfiaggio e lo sgonfiaggio.

Praticare un foro sul cerchio del diametro della valvola .

Il foro deve essere fatto in una posizione agevole per il suo utilizzo ed in modo che la valvola sia accessibile dall'esterno per il gonfiaggio (e sgonfiaggio) e posta in posizione centrale rispetto alla sezione del canale.

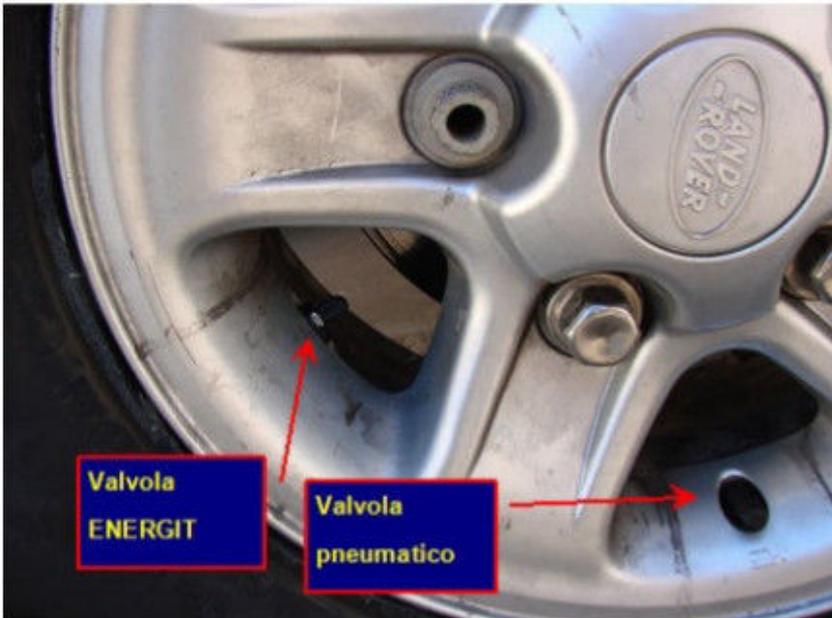


Dopo aver effettuato il foro, togliere le eventuali sbavature e/o spigoli sulla circonferenza del foro (si consiglia di allargare leggermente la parte iniziale del foro con una punta di diametro maggiore per evitare spigoli "vivi").

Posizionare la guarnizione in dotazione attorno alla valvola di **Energit** ed inserirla nel foro praticato.

Far fuoriuscire la valvola dal cerchio, posizionare la seconda guarnizione ed avvitare i dadi di bloccaggio.





Il cerchione è ora dotato di due valvole separate per il gonfiaggio del pneumatico.

Inserire il sistema **Energit** all'interno del cerchio, posizionandolo lontano dai bordi per evitare interferenze in fase di montaggio del pneumatico.

Completare il montaggio del pneumatico e gonfiarlo alla pressione desiderata.



Gonfiare Energit alla sua pressione di esercizio (secondo il modello).

Energit è un marchio registrato ed il dispositivo è coperto da brevetto,.
E' interamente progettato e realizzato in Italia e viene garantito per due anni.

Prodotto e distribuito da:



La **M.A.C. s.r.l. engineering** è una società di ingegneria che si occupa di ricerca, progettazione e sviluppo.

I suoi brevetti vengono prodotti e commercializzati direttamente .

Alcuni collaboratori, avendo la passione per il fuoristrada, hanno portato allo sviluppo di **ENERGIT®**

A fine novembre è prevista la messa in linea del sito internet dedicato alla promozione ed alla vendita di **ENERGIT®** che verrà pubblicizzato sul sito www.fuoristradisti.it

Cari amici Fuoristradisti

Continuate ad inviare i vostri articoli con foto a :

magazine@fuoristradisti.it

che verranno pubblicati sul nostro magazine on line per poter condividere le vostre avventure....

Buon Fango e... Sabbia... :)

Claudio

MBe navigator Plus

personalizzato con il logo Fuoristradisti.it

SCARICALO GRATIS DA www.fuoristradisti.it

Questo software gira su ambiente Windows, da XP a 8.1, quindi può essere installato su

tablet (meglio se con antenna GPS integrata), ma anche notebook ecc.



“CONVENZIONE FUORISTRADA dedicata a tutti i veicoli classificati come fuoristrada (autovetture e autocarri) con un età inferiore o uguale a 20 anni. Il territorio nazionale è stato suddiviso in 4 zone ognuna delle quali ha un premio RCA calcolato in base alla rischiosità”.

scaricate dalla home di www.fuoristradisti.it il modulo per avere un preventi-

Rc Auto
CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE
TARGA VEICOLO O DATI NATANTE
TIPO DEL VEICOLO
SCADENZA PERIODO ASSICURATIVO:
GIORNO MESE ANNO

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

**CONVENZIONE
ASSICURATIVA**

PER PREVENTIVI GRATUITI

Scarica il modulo

Su www.fuoristradisti.it



Baja 500 Portalegre 2014

Testo & foto Giusy Concina

Siamo giunti a fine stagione corsaiola, il Campionato FIA Cross Country Rally si è concluso con la vittoria della mini del team Russo Vladimir Vasilyev e Konstantin Zhiltszov, mentre la Baja 500 Portalegre ha visto la vittoria del locale Ricardo Porem su Mini. Ma andiamo con ordine: la Baja Portalegre ha avuto inizio con le verifiche amministrative e tecniche, il giovedì, un congruo numero di veicoli portoghesi ed un numero più esiguo di altre nazionalità. Tra questi ultimi non sono mancati gli italiani con i colori del R Team capitanati da Renato Rickler, troviamo in parco verifiche: il Mitsubishi Pajero di Salvi, il Mitsubishi L200 di Colombo, il Nissan Patrol di Morganti e grande novità lo splendido Ford Raptor di Elvis Borsoi. Le grandi squadre ufficiali hanno schierato molti mezzi, la Mini di Sven Quant ne contava ben 6, mentre Toyota Overdrive 5, outsider in tutto questo il qatarino Nasser Al Attiyah, navigato dal bravissimo Mathieu Baumel, al via con la Ford Hrx del Team olandese Wavers.

Lo show ha avuto inizio nel pomeriggio soleggiato ed estivo (con ben 26 gradi) di venerdì, lungo il classico tracciato del prologo, esattamente come tutte le ultime edizioni, 6 km alle porte della città di Portalegre, su un fettucciatto molto rapido, con la presenza di ulivi e sugheri ed il tradizionale guado.



La vittoria e' andata alla Ford i Nasser Al Attiyah, mentre gli italiani si sono ben piazzati a meta' classifica, naturalmente l'ordine di partenza dei primi 10 concorrenti e' stato concordato, come da regolamento, la sera assieme

a tutti i piloti che, come tradizione di questa edizione 2014 del campionato FIA, si riuniscono per scegliere le posizioni. Una scelta questa significativa per due equipaggi in particolare, quello del qatarino e quello di Vladimir Vasilyev, i due contendenti al titolo mondiale.



Il prologo per la mini del russo e' stato nefasto, a velocita' sostenuta ha preso una pietra ed un tronco di albero, quindi ha dovuto finire i $\frac{3}{4}$ del tracciato con la ruota posteriore destra aperta, perdendo cosi' un sacco di tempo. Grazie al regolamento ha comunque

potuto scegliere di partire tra i piloti prioritari, e questo senza dubbio gli e' giovato per evitare la tanta polvere, durante la gara, lungo le strette piste portoghesi.



Sabato: unico giorno di gara, pertanto battaglia forte sin dai primi km, tra le distese di sugheri ulivi, sempre con un clima molto bello e caldo, fatto molto strano per la Baja Portalegre, quindi niente fango eccessivo, bensì molta polvere e qualche guado.



fuoristradisti.it
vivere in 4x4



La prima prova speciale, lunga 201 km si snodava lungo la parte sud di Portalegre, verso Seda, Bonevila, Alter Do Chao, paesini caratteristici di un Portogallo che vive una realtà tutta sua, ma di particolare bellezza, poi assistenza e riordino per un

totale di 2 ore e mezzo e riparazione nel primo pomeriggio per la seconda prova speciale lunga 216km, più tecnica ed impegnativa, con passaggi stretti, tratti collinari, e naturalmente sempre tanta tanta polvere.





La classifica ai vertici ha visto uno strano capovolgimento ed alla fine della prima prova speciale in testa per pochissimi centesimi c'è la Mini del Portoghese Porem, veramente incredibile, Nasser Al Attiyah è costretto ad attaccare, ma alla fine manca il primo posto per soli 1 minuto e 33se-

condi, sembra una cosa impossibile. Tra gli italiani, purtroppo contiamo molti ritiri, infatti il Patrol di Morganti non raggiunge nemmeno il 50km di gara, anche il Mitsubishi L200 di Colombo soffre dei problemi meccanici e si ritira. Una gara leggermente più positiva è stata quella di Elvi Borsoi e del suo Ford Raptor in pista per la prima volta. Un mezzo davvero bello e performante, anche se piuttosto grande per le misure del tracciato portoghese, infatti già sul ponte delle verifiche tecniche non ci è passato ed i commissari si sono distesi a terra per apporre i piombi!



Elvis e Stefano hanno fatto la maggior parte del percorso, ma si sono ritirati prima della fine, come primo test il percorso fatto era piu' che sufficiente. La Baja 500 Portalegre e' una gara strana, un po' al di la' delle Baja del mondiale FIA, certamente la meno interessante da seguire, soprattutto

perche' si svolge su terreni molto belli, ma con tanto pubblico molto ubriaco e quindi ingestibile, si creano spesso situazioni pericolose, il clima di festa che si respira rende la gara un mix tra una grande sagra ed uno show per i portoghesi.



30° raduno internazionale 4x4

CITTÀ di GRADISCA

domenica 7 dicembre 2014

È il gran numero di partecipanti e la continua varietà dei percorsi (oltre 100 km.) che rendono, da sempre, affascinante e coinvolgente l'appuntamento con il "Raduno internazionale 4x4 Città di Gradisca" giunto quest'anno al prestigioso traguardo delle 30 edizioni. Nato nel dicembre '85 con una sparuta presenza di 30 equipaggi, il Gradisca è man mano cresciuto negli anni stabilizzandosi su livelli di oltre 600 veicoli ad edizione. L'anno scorso furono 628 gli equipaggi a prendere il via da quella grande piazza per un'edizione tra le più belle ed emozionanti del mitico off-road a nord est del Bel Paese. Gradisca riserva sempre delle alettanti sorprese in tema di percorsi e luoghi suggestivi da attraversare con il proprio fuoristrada, sia esso un SUV o un 4x4 tradizionale, non necessariamente preparato e accessoriatato. Come tradizione, anche per questa 30^a edizione in programma il 7 dicembre, ci sarà un percorso base dalle caratteristiche spiccatamente turistiche e indicato ai SUV che di anno in anno aumentano costantemente la loro quota di presenza al raduno. Il tracciato (circa 100 km indicati sui fogli bianchi del road-book) dalla città isontina si estenderà verso il Collio e le valli del Natisone e Judrio con una piccola deviazione oltreconfine, in Slovenia il cui ingresso è assolutamente "free"; il ferreo confine del dopoguerra è solamente un lontano ricordo.

Si tratta di un percorso scorrevole e panoramico, particolarmente indicato anche a chi è alle prime armi nel mondo del 4x4. Gli amanti dell'off-road "duro e puro", com'è nella maggior parte dei casi di chi partecipa al Gradisca, potranno invece deviare diverse volte dal percorso base; il programma prevede la possibilità 7-8 varianti, tracciati impegnativi opportunamente segnalati nel grado di difficoltà dal road-book che mette in evidenza quale caratteristiche e capacità debbano avere i 4x4 e soprattutto i loro piloti per affrontare greti di torrenti, guadi, fangaie e piste di bosco indicate nelle pagine colorate del libro di viaggio. Nulla di proibitivo però, il raduno non è assolutamente una prova di extreme, ma prima di affrontare le varianti è bene conoscere gli aspetti fondamentali della guida 4x4 cui va aggiunta una sempre giusta dose di prudenza. I veicoli non richiedono preparazioni particolari, non sono necessari snorkel e verricelli perché i percorsi sono tenuti aperti per le caratteristiche di qualsiasi fuoristrada tradizione anche se uscito il giorno prima dal concessionario, ma non bisogna farsi prendere la mano e soprattutto il piede dall'euforia della giornata e non scordarsi delle raccomandazioni sulle norme fondamentali della guida sicura.

Oltre alle colazioni in piazza prima del via che sarà dato dalle ore 08.30 da Miss Friuli Venezia Giulia, saranno non meno di tre le soste ristoro lungo i percorsi con degustazione dei tradizionali prodotti agresti del Friuli e dell'Isonzino. Come sempre nei raduni del G.F.I., non sarà necessario rispettare alcun tempo di percorrenza; anzi, gli organizzatori raccomandano la dovuta e necessaria moderazione nelle velocità di marcia lungo i percorsi, fattore imprescindibile per la buona riuscita della manifestazione e dell'immagine stessa di tutto il mondo fuoristradistico. Nel tardo pomeriggio è previsto il ritorno a Gradisca. Nella sala Bergamas ci saranno le premiazioni dei club partecipanti e delle varie prove a carattere culturale per le quali sono in palio diversi e interessanti premi.

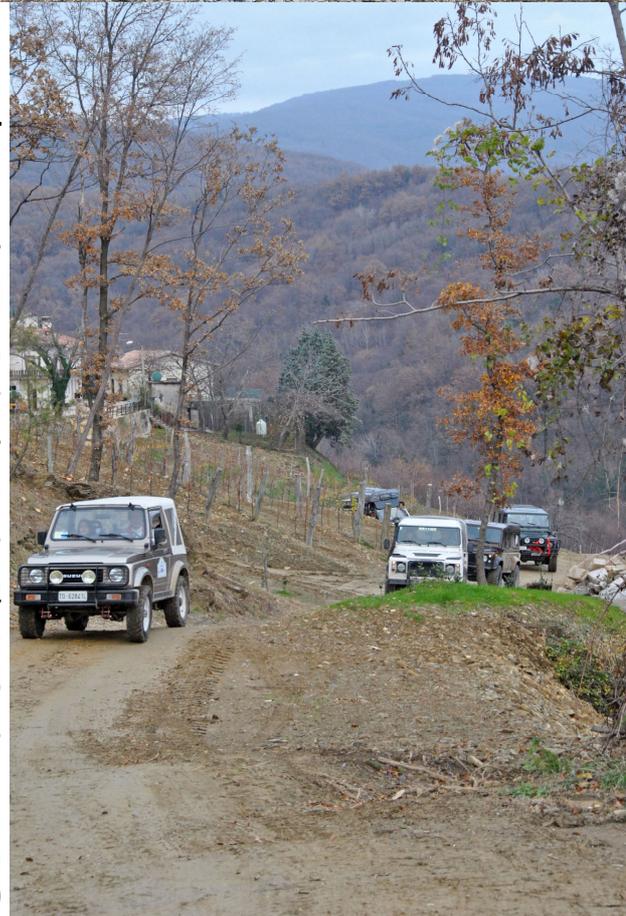
Per tutti ci saranno la targa ricordo della manifestazione, il diploma con la foto e il filmato in DVD del raduno che sarà inviato nei primi mesi del 2014. Il costo di partecipazione è di € 150,00 a equipaggio, qualunque sia il numero dei suoi componenti e sconti sono previsti per i soci del club iscritti entro il 20 novembre. Come già predisposto negli ultimi anni, in caso di fortissimo maltempo, il raduno potrebbe subire un rinvio (imposto in sede di rilascio dei permessi), alla prima domenica di febbraio con comunicazione pubblicata sui siti www.gradisca4x4.com, www.gfi4x4.it, www.fuoristrada.it entro giovedì 4 dicembre



Pertanto, é consigliabile, nelle prenotazioni alberghiere prendere accordi diretti anche per un eventuale rinvio della manifestazione.

Sponsor ufficiali della manifestazione sono: Jeep, Michelin e Mobil 1; presenti anche i marchi Lubrervice, Fiorese Group, Dentesano, Euro4x4parts, Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico Farra e Capriva, Off Road, ZC 4x4, Elicar, Avis, nonché quelli istituzionali come Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Carigo, Turismo FVG, Provincia di Gorizia. La Michelin ha creato un'opportunità per estendere il programma del raduno e meglio specificata nel proprio sito alla pagina: <https://www.michelin.it-high-performance/pass-eventi-e-vantaggi->

Per informazioni: tel.-fax 0481-960860, cell. 347-5384222, 347-8955598, 338-6002790 e-mail info@gfi4x4.it.-





I TEAM PIZZORNE BLINDOBOT E TADINI SI AGGIUDICANO LA VITTORIA DELLA 4^ MANCHE DEL WARN TROPHY ITALIA CONQUISTANDO IL PODIO ASSOLUTO DELLE CATEGORIE EXTREME E LIMITED 38.

A DOLFI IL PRIMO POSTO DELLA CLASSE UTV CHE A VAGLI HA FATTO IL SUO DEBUTTO NELLA STAGIONE SPORTIVA 2014. LA FINALE DEL CAMPIONATO SI SVOLGERA' IL 18 & 19 OTTOBRE A BOLSENA, IN PROVINCIA DI VITERBO.

Vagli (Lucca) – Se a rendere avvincenti le gare del Warn Trophy Italia c'era già bagarre sportiva a sufficienza fra gli equipaggi più blasonati di questa specialità motoristica, l'organizzatore del campionato italiano di fuoristrada estremo, Riccardo Pisani, ci ha messo del suo aggiungendo una nuova categoria accanto alle due esistenti, Extreme e Limited 38. A far così compagnia al Team Pizzorne Blindobot del duo Doc/Ceppa su Wrangler TJ e all'agguerrito Team Tadini, sul gradino più alto del podio in quel della provincia di Lucca si è piazzato Filippo Dolfi, navigato da Jacopo Baroni, che alla manche toscana di Vagli ha debuttato alla guida di un performante side by side. A dare il via alla penultima tappa del campionato sportivo promosso da DeadDogs Promotion sotto l'egida dell'Ente Nazionale Fiamma Fuoristrada è stata la giornata di sabato 13 Settembre quando i 13 equipaggi si sono dati



appuntamento allo start della kermesse schierandosi in 5 per entrambe le categorie Extreme e Limited 38 e in 3 per la new entry UTV. Grazie alla Traction4x4 e al premio offerto (un buono da 250 Euro) per i partecipanti all'omonimo trofeo, tutti gli iscritti alla manche

si sono sfidati su uno specifico tracciato a trazione integrale che ha assegnato la vittoria finale al Team Doc Crawler di Francesco Nano, su tubolare 6.0 V8, che ha fatto registrare il miglior tempo assoluto (1'28") seguito da Tadini (1'41") e dagli equipaggi Doc Spider e Spider entrambi al finish in 1'43". Buono anche il tempo del Team Mazzega, su UTV, che ha raggiunto il traguardo in 2'20".



Due le prove speciali allestite per la giornata di sabato, con un percorso di circa 4 chilometri, per i team su side by side. A far registrare il best lap nella prima frazione di gara è stato un agguerrito Team Dolfi con 18'13" se-

guito con pochi secondi di distacco (18'38") da Roberto e Max del Team Mazzega e dal Team Gasusa di Diego & Daniele al terzo piazzamento con 29'06". Stessa classifica provvisoria anche per la seconda PS di



sabato che si è però sviluppata su 2 giri totali (anziché su 3) con Dolfi al finish in 11'29" davanti a Mazzega (12'30") e a Gasusa (18'28"). Una sfida motoristica decisamente interessante quella fra i tre equipaggi alla guida di UTV che hanno dimostrato di poter rendere ancora più competitivo il Warn Trophy Italia con l'inserimento di questa nuova categoria.

Se Dolfi ha messo in pratica le abili doti da fast driver che lo hanno caratterizzato sin'ora alla guida del suo proto ex Civf, Roberto Mazzega, nonostante la torsione del braccio anteriore destro del suo nuovo mezzo 4WD, ha dimostrato di possedere tutte le carte in regola per presentarsi come un agguerrito rivale del pilota toscano. Due anche le manche per gli iscritti alla Limited 38 che si sono destreggiati su un tracciato di 5 km da ripetersi 3 volte.

Dei 5 partenti solo 2 (Tadini e Savona Fuoristrada) sono arrivati però al finish della PS fermando il cronometro rispettivamente in 60'25" e 62'27"; Doc Spider, Mcgiver e Ignorant 4x4 per via di noie meccaniche ai loro mezzi non sono infatti riusciti a tagliare il nastro di arrivo entro il tempo massimo stabilito per questa prova. Alla partenza del 2° settore selettivo di sabato si sono invece schierati solo 3 dei 5 equipaggi iscritti (Mcgiver e Ignorant 4x4 hanno preferito ultimare in tranquillità le riparazioni): ad aggiudicarsi il miglior tempo è stato Girolamo Rocca del Team Doc Spider che



ha concluso in 37'24" davanti a Tadini (40'31") e a Sciambré/Carlo del Team Savona Fuoristrada con un tempo di 58'07", quest'ultimi attardati purtroppo da una foratura. Bagarre, com'era immaginabile, anche fra gli schieramenti della categoria Extreme protagonisti di un primo giro della lunghezza di 6 km con parte finale di 800 metri tecnica e impegnativa. A conquistare la pole provvisoria è stato il Team Spider in 47'56" seguito da Doc Crawler in 48'15" davanti a Team Rutam (61'58") e Pizzorne Blindobot (63'31").

A causa di un problema al motore il Team Dalto non ha invece potuto prendere parte alla prima frazione di gara. La seconda PS allestita per la



Extreme prevedeva un percorso di 3 km con discesa e risalita da due differenti torrenti in secca dove solo 3 dei 4 equipaggi rimasti in gara sono riusciti a concludere la prova in tempo utile per la classifica finale: ad aggiudicarsi il miglior tempo è stato il Team Doc Crawler con un crono di 27'16" seguito a distanza dal Team Pizzorne Blindobot con 46'31" e dal Team Rutam con 53'33".

La seconda giornata di gara, domenica 14, ha preso il via con la prova prevista per gli UTV e i mezzi della Limited 38 che si sono esibiti sullo stesso percorso del sabato effettuato però in senso contrario: a impegnare gli equipaggi di questa 4^a tappa del WTI 2014 è stato soprattutto un tratto di torrente con rocce e una salita resa ancor più impegnativa dal fango presente tanto da richiedere sia ai team UTV che a quelli Limited 38 l'utilizzo del winch per poterla superare.

Se tra gli UTV a spuntare il best lap è stato ancora una volta Filippo Dolfi in 13'32" (davanti a Mazzega e Gasusa), il primo classificato della Limited è stato Tadini in 20'28" che ha preceduto di poco meno di un minuto il Team Savona Fuoristrada (21'24"). Sul podio dell'Extreme - che prevedeva la tappa del sabato al contrario - la vittoria è andata al Team Pizzorne con 58'10" seguito dal Team Rutam (64'56") mentre Doc Crawler, a causa



di noie meccaniche, non è riuscito a completare la prova nel tempo massimo di 90 minuti riportando così una penalità di ulteriori 20 minuti. Grazie ai punteggi ottenuti nelle varie prove, a vincere questa

tappa del WTI per la categoria UTV è stato Dolfi in 45'57" mentre al 2° e 3° piazzamento si sono classificati Mazzega e Gasusa.

Per la Limited 38 il podio assoluto è andato a Tadini con 123'05" davanti a Savona Fuoristrada (144'09") e a Doc Spider (179'07") mentre per gli

Extreme la vittoria assoluta se l'è aggiudicata Pizzorne Blindobot con 170'05" davanti a Rutam (182'13") e a Doc Crawler (186'59"). Ad una manche dalla fine della stagione

sportiva 2014 il campionato vede al comando della classe Extreme Doc Crawler con 68 punti seguito da Rutam con 65 e Pizzorne con 54 pt mentre al ver-



tice della Limited 38 c'è Doc Spider (65 pt) seguito dal Team Savona Fuoristrada (58pt) e da Tadini (30 pt). Ad assegnare l'ambito titolo di campioni italiani 2014 sarà dunque la prossima e ultima gara del Warn Trophy che si svolgerà nel week end del 18 e 19 Ottobre a Bolsena, in provincia di Viterbo.



Per informazioni: www.deaddogs.it. A.S. DeadDogs ringrazia 4Technique, 4x4 Traction 4x4, Warn, MB Corse, Rock's, SRM 4x4, Italia 4x4, Euro4x4Parts, Dirty Garage, 4WD Italia e Automoto TV; Mario Puglia, sindaco di Vagli Sotto, e l'Amministrazione Comunale per la preziosa collaborazione; il Campeggio Rio Vaiano per l'ospitalità; Beppe Siggia per l'aiuto nella realizzazione dei percorsi di gara; tutti gli equipaggi partecipanti alla manche e il numeroso pubblico presente.

Classifica WTI 2014 dopo 4^ tappa Vagli:

EXTREME: Team Doc Crawler 68 pt; Team Rutam 65 pt; Team Pizzorne Blindobot 54 pt; Team Dalto 34 pt; Team Spider 10 pt; Team Ignorant 4x4 10 pt; Team Ciani 7 pt; Team Pizzorne (2) 4 pt.

LIMITED 38: Team Doc Spider 65 pt; Team Savona Fuoristrada 58 pt; Team Tadini 30 pt; Team Caffaz 21 pt; Team Dolfi 20 pt; Team MB Corse 18; Team Buggiani 17 pt; Team Mcgiver 10 pt; Team Ignorant 4x4 7 pt; Team Trimarchi 1 pt; Team Jeeptuning 1 pt; Team Mason 1 pt; Team Melly 1 pt.

UTV EXTREME: Team Dolfi 20 pt; Team Mazzega 17 pt; Team Gasusa 14 pt.

Testo Sonja Vietto Ramus

Foto Licia Cornali





fuoristradisti.it
vivere in 4x4

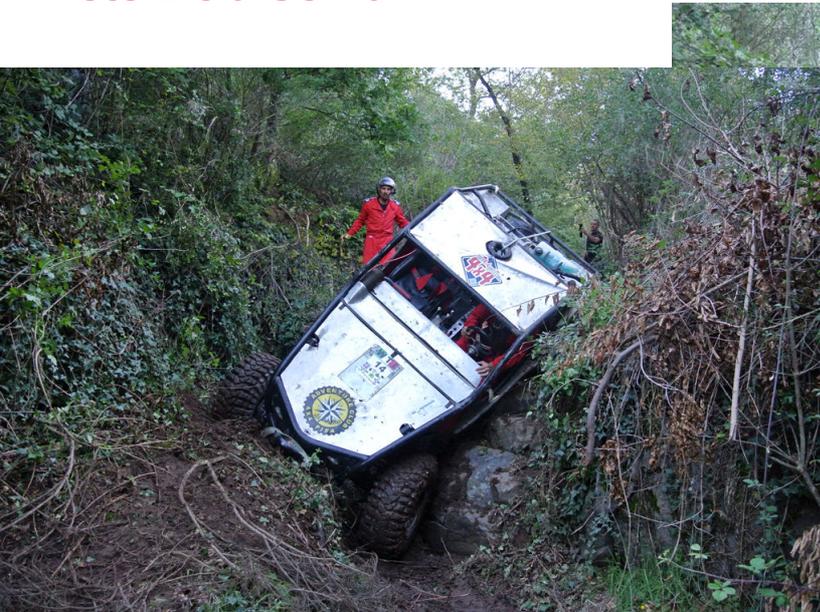


FINALE WTI - BOLSENA

I TEAM DOC CRAWLER (EXTREME) E DOC SPIDER (LIMITED 38) SI AGGIUDICANO LA VITTORIA DELLA FINALE WTI SVOLTASI A BOLSENA IL 18 & 19 OTTOBRE LAUREANDOSI ANCHE CAMPIONI ITALIANI DELLA STAGIONE 2014 NELLE RISPETTIVE CATEGORIE. SUI TRACCIATI LAZIALI IN PROVINCIA DI VITERBO SONO SCESI IN CAMPO ANCHE DIECI EQUIPAGGI DELLA LIMITED 35 CHE HA VISTO IL TEAM SALTAPICCHIO CONQUISTARE IL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO

Testo Sonja Vietto Ramus

Foto Licia Cornali





Bolsena (Viterbo) – Sono Girolamo Rocca del Team Doc Spider e Francesco Nano del Team Doc Crawler i nuovi campioni italiani del Warn Trophy Italia 2014 che sui tracciati di Bolsena ha concluso la stagione motoristica con un'agguerrita manche finale. Con 85 e 88 punti, i due piloti si sono portati



a casa la vittoria assoluta del campionato di fuoristrada estremo targato DeadDogs Promotion rispettivamente nelle categorie Limited 38 e Extreme dopo esserne stati fra i protagonisti eccellenti. A completare il podio di questa stagione sono stati il Savona Fuoristrada e il Team Tadini, rispettivamente con 58 e 44 punti, fra gli equipaggi della Limited 38 e il Team Rutam e Pizzorne Blindobot che hanno chiuso il Warn Trophy Italia con 82 e 54 punti nella graduatoria assoluta 2014 dell'Extreme.

Oltre ad aver meritatamente conquistato il titolo iridato Doc Spider e Doc Crawler, affiancati in queste 5 gare per la corsa al titolo da ottimi co piloti, si sono anche aggiudicati il primo piazzamento della manche finale del Warn Trophy destreggiandosi alla perfezione fra le insidie a trazione integrale dell'impegnativo tracciato off road di 7 chilometri. Ma vediamo come si è svolta la quinta e ultima tappa del WTI che allo start in provincia di Viterbo ha visto schierarsi 15 equipaggi: due per l'Extreme, tre per la Limited 38 e dieci per la Limited 35 (abbinata alla nuova categoria UTV che ha fatto il suo debutto a Vagli). Se fra le fila dei due ormai storici gruppi di questo campionato non potevano mancare i nomi prestigiosi di Doc Crawler, Rutam, Doc Spider e Tadini (a cui si è affiancato il team Mc Gyver), nella Limited 35 si sono esibiti i team Saltapicchio, Gran Kat, Lollo, Cagno, Margo, Riccardone, Vito Kat, Aub, Land Bullit e Mazzilli che con le loro manovre a tutto off road hanno divertito il numeroso pubblico presente alla due giorni.



Nella mattinata di sabato 18 Ottobre ad inaugurare la finale sono state le qualifiche del "Trofeo Traction 4x4" che ha assegnato



la vittoria assoluta al Team Tadini al traguardo in 2 minuti e 26 secondi dopo aver sapientemente affrontato il tracciato di 2 chilometri. Alla guida del proto G Mercedes

5.0 V8 Lorenzo Tadini si è piazzato davanti agli altri equipaggi della Limited 38 e dell'Extreme come a quelli della Limited 35 dove a far registrare un buon tempo, sui due tentativi previsti per ognuno, è sta-



to il Team Saltapicchio. Alle 13 ha preso il via il primo giro riservato alle categorie Extreme e Limited 38 che si sono affrontate sul tracciato tecnico allestito per questa tappa conclusiva

della stagione. A staccare il miglior tempo Doc Spider con 27'18" seguito dal Team Mc Gyver al finish in 59'11" con Tadini attardato al terzo piazzamento.



Per l'Extreme invece il podio provvisorio è andato a Doc Crawler che ha chiuso in 36 minuti e 3 secondi. Alle 15 lo start ha dato il via alla seconda prova speciale che prevedeva lo stesso giro da affrontare ma questa volta in senso contrario: a cimentarsi su questo tracciato anche gli equipaggi della Limited 35 che non hanno però dovuto distreggiarsi lungo il canalone di 800 metri. Nonostante il percorso accorciato rispetto a quello previsto per la Limited 38 e l'Extreme anche i piloti della 35 sono stati messi a dura prova tant'è che su dieci solo in sei hanno concluso la



PS nel tempo massimo consentito. A staccare il best lap il Team Saltapicchio con 41 minuti e 14 secondi davanti a Team Lollo (42'29") e a Team Gran Kat (43'32").

In questo settore selettivo i guasti meccanici hanno purtroppo costretto anche i driver più esperti a tardare l'ar-

rivo al traguardo rallentando così la propria corsa al podio (Team Rutam e Team Doc Crawler ma anche Team Tadini e Team Mc Gyver). Domenica 19, alle 10, Riccardo Pisani ha dato il via alla seconda frazione di gara con un altro girone di 6 km per la Limited 35 mentre ad attendere Extreme e Limited 38 sono stati 2 giri di 7 km e una prova di 1600 metri lungo il canalone. Se per la 35 a tagliare il traguardo nel tempo massimo di 60 minuti è stato solo Saltapicchio su Toyota, nella categoria 38 a riuscire nell'impresa è stato un bravissimo Girolamo Rocca mentre nell'Extreme né Doc Crawler né Rutam vi sono riusciti.



Ad affrontare l'impegnativo tratto del canalone sono stati solo due mezzi, Doc Spider e Mc Gyver che dopo un'agguerrita sfida che ha dato vita ad uno spettacolo a trazione integrale

davvero entusiasmante seguito con grande interesse dal pubblico ha visto la vittoria di Girolamo Rocca. Da segnalare la prestazione del Team Mc Gyver che su proto tubolare è riuscito ad aggiudicarsi un prestigioso piazzamento sul secondo gradino del podio. La due giorni in terra laziale si è conclusa con le



premiazioni di tappa che hanno assegnato la vittoria a Doc Crawler al traguardo in 379 minuti e 43 secondi davanti a Team Rutam in 489 minuti netti per l'Extreme mentre Doc Spider ha conquistato il primo gradino del podio con 249 minuti e 39 secondi seguito da Mc Gyver con 315'22" e da Tadini con 363'34".

La Limited 35 ha assegnato invece la vittoria a Saltapicchio al finish in 90 minuti e 17 secondi davanti a Gran Kat (106'51") e a Lollo (107'29"). Archiviata la stagione 2014 del WTI, il calendario del prossimo anno prevede cinque tappe che prenderanno il via l'11-12 Aprile a Vagli (Lucca) per poi proseguire il 23-24 Maggio (location da definire), il 18-19 Luglio a Palo (Savona), il 19-20 Luglio a Vagli e il 24-25 Ottobre a Bolsena (Viterbo) per la finale. Per informazioni: www.deaddogs.it. A.S. DeadDogs ringrazia 4Technique, Traction 4x4, Warn, MB Corse, Rock's, SRM 4x4, Italia 4x4, Euro4x4Parts, Dirty Garage, 4WD Italia, QuattroXQuattro Off Road & Suv

e Automoto TV; Fabio e Daniele Pellecca, Leonardo e il team dei ragazzi di Bolsena per la collaborazione nella preparazione della gara e nella pulizia dei percorsi; Pro Loco di Bolsena, Amministrazione Comunale, sindaco, assessori e responsabile della segreteria comunale, Sig.ra Roberta; tutti quanti hanno contribuito alla perfetta organizzazione della manche finale del Warn Trophy Italia 2014, gli equipaggi partecipanti e il numeroso pubblico presente.



Classifica WTI 2014 dopo 5^a tappa Bolsena:

EXTREME: Team Doc Crawler 88 pt; Team Rutam 82 pt; Team Pizzorne Blindobot 54 pt; Team Dalto 34 pt; Team Spider 10 pt; Team Ignorant 4x4 10 pt; Team Ciani 7 pt; Team Pizzorne (2) 4 pt.

LIMITED 38: Team Doc Spider 85 pt; Team Savona Fuoristrada 58 pt; Team Tadini 44 pt; Team Caffaz 21 pt; Team Dolfi 20 pt; Team MB Corse 18; Team Buggiani 17 pt; Team Mcgiver 10 pt; Team Ignorant 4x4 7 pt; Team Trimarchi 1 pt; Team Jeeptuning 1 pt; Team Mason 1 pt; Team Melly 1 pt.

UTV EXTREME: Team Dolfi 20 pt; Team Mazzega 17 pt; Team Gasusa 14 pt.



BALCANI 4X4 TOPINIRANDAGI



Una nuova avventura targata TOPINIRANDAGI. Dopo Grecia, Marocco, Tunisia e Albania, lo Staff Topinirandagi ha confezionato un Tour inedito .

Inizierà il 3 ottobre 2014 “Balkans South 4x4” viaggio che toccherà diversi paesi dell’area balcanica. Lo scopo principale di questa spedizione in fuoristrada è la commemorazione del centenario della GRANDE GUERRA.

Il 3 ottobre partenza da Castro dei Volsci con imbarco a Bari, sbarco con 20 fuoristrada e 53 persone al Porto di **Igoumenitsa** (Grecia),

Dal giorno successivo la carovana prenderà direzione nord raggiungendo un villaggio situato nella regione dello **Skrapar** in Albania; ad attenderli il sindaco di **Corovode** per i saluti di rito e visita al primo luogo di guerra: un bunker scavato nella roccia.

A seguire, ancora in terra Albanese, dopo aver percorso un fiume per circa 30 km gli equipaggi raggiungeranno POGRADEC sul **lago di Ohurid**, uno dei laghi più profondi d’Europa chiamato anche il *lago dei serpenti* e diviso tra Macedonia, Albania e Kosovo.

Dopo il riposo, l’attraversamento del confine Albania/Macedonia dove ad attenderci a **Bitola** (la seconda città Macedone) ci sarà una delegazione ufficiale dell’Ambasciata Italiana in Macedonia ed in serata presso la sala dei congressi dell’Hotel Epinal ci sarà una tavola rotonda con rappresentanti di entrambe le nazioni per un simbolico gemellaggio e un ricordo dei drammatici

Topini 4x4 Randagi

Topini Randagi

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

avvenimenti di guerra.

Il giorno successivo, cerimonia di commemorazione con deposizione di una corona d'alloro sul **monte Kajamarcialm** (2600 m.s.l.) al confine Macedonia/Grecia dove è situato un ossario e raggiungibile solo in fuoristrada.

A seguire si attraverserà il confine Macedonia/Grecia, attraversando in fuoristrada alcune note **località greche** fino a raggiungere Igumenitsa e chiudere così l'anello di circa 2000 km ed attendere l'imbarco per il rientro in Italia.

L'avventura si potrà seguire su Facebook sul **profilo Topinirandagi**. Infatti attraverso un servizio satellitare, alcuni equipaggi dotati di **GPS tracker trasmetteranno in tempo reale** tutti gli spostamenti della carovana. La traccia verrà registrata e resa pubblica dalla centrale operativa su Facebook per interagire con la spedizione.





l'11^a edizione del Raduno 4x4 Valle del Secchiello

Nel fine settimana del 13 e 14 settembre si è tenuta l'11^a edizione del Raduno 4x4 Valle del Secchiello nell'Appennino Reggiano, più precisamente a Villa Minozzo in provincia di Reggio Emilia.

Visto la bellezza dei luoghi attraversati e la varietà dei percorsi sono stati in molti a non volersi perdere l'appuntamento, diversi partecipanti sono arrivati anche da fuori regione.

Il sabato c'era il giro più impegnativo, anzi decisamente impegnativo, infatti si trattava di un giro guidato limitato a soli 20 fuoristrada tassativamente equipaggiati di tutto punto. In diversi punti non sono bastati i pneumatici più estremi e i bloccaggi dei differenziali, l'unico modo di avanzare è stato con l'utilizzo del verricello.



Alla domenica un bel sole accoglieva oltre 60 fuoristrada. Iscrizioni e gadget e poi via sul percorso a road book lungo i sentieri della zona con alcune va-

rianti in cui solamente i mezzi più preparati riuscivano a passare, alcuni hanno comunque fatto uso del verricello per non rimanere in mezzo al percorso. Alcune zone di sottobosco si sono rivelate decisamente toste visto le abbondanti piogge dei giorni precedenti. In tali difficoltà è uscito lo spirito del fuoristradista sempre pronto a dare un consiglio ed una mano ai meno esperti.

C'era anche un gruppo di quad e sidebyside che hanno provato il percorso in vista di una maggiore presenza anche di tale realtà per l'anno successivo.

Durante il percorso doverosa sosta enogastronomia ovviamente a base di prelibatezze della zona dal salume all'immane lambrusco doc. A fine giro pranzo/cena (erano circa le 17.00) in un ristorante tipico al confine tra Reggio Emilia, Modena e la Toscana.

Tutto è filato liscio e a parte qualche foratura e ammaccatura per i più impetuosi non ci sono stati problemi grazie all'organizzazione attenta e collaudata del raduno come sempre fatta dal Team Reggio Fuoristrada. Ringraziamenti e riconoscimenti ai partecipanti e la promessa di rivederci nel 2015!



Riviera Explorer



Grande partecipazione quest'anno per il Riviera Explorer, raduno FIF a Road Book organizzato dal Club No Limits dedicato principalmente a tutti i veicoli a trazione integrale.

Cinquanta gli equipaggi che domenica 14 settembre hanno raggiunto Piazza Giorgini a San Benedetto del Tronto per affrontare i 60 km del panoramico percorso disseminato di varianti hard facoltative per i veicoli più equipaggiati.

Attorno alle dieci, subito dopo il Briefing, attraverso il quale il presidente del club ha spiegato ai presenti le possibili e probabili insidie del tracciato rivolgendo raccomandazioni sia sulla propria incolumità che sulla salvaguardia dei luoghi che si sarebbero attraversati si è dato il via alla terza edizione del Riviera Explorer.

Il raduno si è svolto sia a Road Book, per gli equipaggi più esperti, sia a giro guidato, per agevolare e garantire il divertimento anche a chi ha partecipato per la prima volta ad un raduno off road.



Gli equipaggi, provenienti da tutta Italia e a bordo di vetture 4x4, hanno avuto la possibilità di affrontare sia la sabbia, con l'attraversamento del fiume Tesino, che il bosco, con i fossi di Cupra Marittima, finendo sulla cima delle morbide colline di fronte allo splendido panorama della Riviera Adriatica e infine per ridiscendere a picco sul mare. La sosta a metà mattinata nella splendida cornice della fattoria Merli, ha offerto a tutti uno squisito ristoro a base di salumi, formaggi, marmellate, salicce, dolci, bevande ed ottimo vino offerti dalla cantina Ciu Ciu di Offida, partner ufficiale del Club No Limits insieme all'azienda concessionaria Romacar e alla concessionaria Guercioni.



Nel tardo pomeriggio le auto partecipanti al Raduno hanno iniziato a raggiungere l'arrivo stabilito presso il ristorante Briciola di Sole, dove, alle 18 si è potuto gustare un saporito e ricco pranzo/cena e concludere con i dovuti ringraziamenti e i saluti.



Grande, anche quest'anno la soddisfazione generale e dello stesso club che, nonostante i fitti impegni estivi dovuti alla partecipazione alle diverse sagre della zona e alla preparazione di altri percorsi a Road Book è riuscita a realizzare questo grande evento con la dovuta precisione che ormai lo contraddistingue.



“In qualità di Presidente del No Limits 4x4 off road club desidero ringraziare tutti i soci che, con la loro partecipazione fisica e attrezzature alla mano, hanno affrontato il caldo torrido di Agosto per poter preparare al meglio un percorso libero da rami, alberi caduti e sterpaglie garantendo così la pulizia del percorso e favorendo il passaggio dei veicoli senza pericoli per le carrozzerie; i miei ringraziamenti vanno anche ai nostri partner di quest'anno: la cantina Ciu Ciu, la concessionaria Romacar, la concessionaria Guercioni, il ristorante Briciola di Sole e tutte le donne che si sono prodigate per la riuscita della sosta ristoro presso la fattoria Merli.”

Dovuti ringraziamenti vanno ai sindaci dei comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Acquaviva, Cupra Marittima e Ripatransone per averci concesso il passaggio nei loro territori, così come vanno a tutti i proprietari terrieri che ci hanno permesso di sviluppare il Road Book ed effettuare il transito sulle loro proprietà. Infine e non da ultimo i ringraziamenti più vivi vanno a tutte le persone che hanno partecipato con spirito di avventura, grande entusiasmo ed allegria e Vi aspettiamo nuovamente nel 2015 per la quarta edizione del Riviera Explorer!”

Testo e foto: Bismilla™ph



XIV Raduno Nazionale Lada Niva 2014

Il 27 e 28 Settembre si è tenuto il XIV Raduno Nazionale Lada Niva nella splendida tenuta privata dell'Università di Agraria di Tarquinia "La Roccaccia".

La manifestazione si è svolta quest'anno all'interno di uno dei luoghi più belli e suggestivi delle colline etrusche. Questo scenario di rara bellezza ha fatto da contorno a questo raduno paesaggistico e degustativo che ha visto la partecipazione di equipaggi provenienti da tutta Italia.

Le aspettative degli appassionati che hanno aderito all'evento sono state pienamente soddisfatte: sabato notte gli intrepidi fuoristradisti hanno potuto mettere alla prova i loro "ferri" in un giro notturno di 12 Km, guidati solo dal chiarore della luna. Il giorno successivo, invece, è stato interamente dedicato agli scenari incantevoli regalati dalle colline assolate e dalle degustazioni offerte dalle attività ricettive del posto.





Un viaggio **fuoristradisti.it**
lungo 35 vivere in 4x4

Km tra sentieri inesplorati, faggeti e pinete. Grazie all'Università di Agraria di Tarquinia, alla preziosa collaborazione del Team Cartedde e del Club Lada Niva Italia, è stato possibile regalare ai fuoristradisti un week end di puro divertimento e relax, sia per i "puristi" che per i principianti. Perfetta l'organizzazione, perfetta l'ospitalità e gli scenari, che hanno re-

galato ai partecipanti un fine settimana unico ed irripetibile.

Pronti a bissare il successo di quest'anno, Daniele Aquilanti (Responsabile Eventi ASD Reparto Corse Fuoristrada per il Centro e il Sud Italia) si sta già preparando per l'anno prossimo con qualcosa di speciale.

Gli amanti della Lada Niva sono avvertiti:

tenetevi pronti ad accendere i motori delle vostre "amate"....ci sarà da divertirsi!!



6a tappa del Campionato Fuoristrada UISP 2014 Trofeo Italia



Sabato 27 e Domenica 28 Settembre si è svolta nella magnifica pista di Polcanto (FI) la 6a tappa del Campionato Fuoristrada UISP 2014 – Trofeo Italia. Potremmo anche dire “nonostante tutto quello che è successo nei giorni prima”, si è svolta la 6a tappa. In effetti, non è stato facile arrivare al concepimento...dopo mesi di travaglio, ci siamo dovuti re-inventare tutto da zero: 48H di tempo per rimettere insieme i cocci della delusione e riorganizzare la gara dopo aver appreso dalla proprietà de “IL CIOCCO” che non avremmo potuto disputarla all'interno della loro tenuta toscana. Eppure, come dicevamo prima, anche noi, come Vasco Rossi, possiamo dire....Eh, già, noi siamo ancora qua! E se parliamo per luoghi comuni, potremmo dire che non tutti i mali vengono per nuocere.





Infatti, il week end che abbiamo vissuto è stato illuminato dal sole, da temperature primaverili e da nuovi amici che si sono aggiunti al nostro gruppo. Mauro e tutto lo staff di Polcanto ci hanno accolti con grande simpatia e con grande disponibilità. I nostri piloti si sono divertiti ed hanno potuto mettere alla

prova le loro vetture non solo nel tracciato dedicato alle moto da cross, ma anche all'interno del bosco. Una leggera modifica alla pista ci ha permesso di regalare ai partecipanti velocità e divertimento in fuoristrada. Una modifica leggera, sì, ma che ha visto nomi illustri cedere il passo a nuovi giovani che hanno voluto partecipare per la prima volta alle nostre manifestazioni: il nostro Walter "io forse parto e poi si vedrà" Zini non è riuscito nemmeno stavolta nell'impresa: la sua proto-moto si è appoggiata stancamente su un fianco ed ha preferito rinfrescarsi all'ombra.





Massimo “Mamo” Reggiani, new young entry, ha invece stabilito un nuovo record mondiale: il pilota più giovane a superare la barriera del suono con l'ex proto-moto di Ivano Nicoletta. Pazzesco e bravissimo. Qualcuno potrà dire:

ma il Pirata che fine ha fatto? Il nostro Ivano c'era, ma con il “muletto” Suzuki....la Perla Nera era a riposo in quel week end. Della serie: anche le star hollywoodiane vanno in ferie! Eppure, nonostante le difficoltà e le promesse poco confortanti, il suo piccolo “frullino” ha stretto i denti, ha perso qualche pezzo durante i giri di gara, ma è arrivato al traguardo....stanco, demolito, sporco.



Il Pirata lo ha portato al limite delle sue possibilità, ma non lo ha deluso. C'era anche Paolo Gattoni con noi a Polcanto, un nome illustre del CIVF che ci ha regalato performance stupende, piazzandosi al 1° posto nella categoria Prototipi Auto. E che dire di "Lupo Solitario"? Inarrestabile, almeno in gara...eh, sì, perché le abitudini sono dure a morire. Al sabato pomeriggio, il Lupo si è rotto un semi-asse, Beppe è corso a Parma per prendere i pezzi di ricambio ed è ritornato durante la notte per sostituirli e cambiarli. Una scena già vista a Palagano...crediamo si tratti una strana forma di attaccamento alla propria provincia, che costringe Terenziani a non rimanere lontano dalla bella Parma per più di 12 ore!! La cura non è stata ancora trovata.



E poi tutti gli altri: Marco Petreni navigato dalla bravissima e bellissima sorella Claudia (senza di lei è come navigare a vista in mare aperto), Davide Greco, Emanuele “Evoque” Lagrotteria (altra new entry di grande valore), Fabrizio Dal Monte navigato dal papà Paolo e dal suo mal di schiena e Daniele “Taz Volante” Marchi. Bravi, tutti in splendida forma, velocissimi a spostarsi da un luogo ad un altro dell'Italia quando serve...ecco come sono i nostri piloti ed i nostri navigatori!

Ecco la classifica al termine della gara:

Categoria Preparati:

1° Marchi

2° Petreni

3° Greco

Categoria Prototipi

1° Gattoni

2° Terenziani – Piccinini

3° Dal Monte

Categoria “Prototipi motori da moto”

1° Reggiani

2° Lagrotteria

3° Nicoletta - Rosia





Un “ GRAZIE” speciale ai nostri sponsor, che ci sostengono e ci permettono di organizzare queste belle gare: MIDLAND, SIVAR CAR di Reggio Emilia, SCHIATTI CLASS di Reggio Emilia, Autofficina MG e BF Goodrich. Ma non pensiate che sia l'ultima tappa...la prossima è a Carrara, per il Beach Fun, a metà Ottobre. E poi, non rimane che completare l'”opera omnia”...la Salita del Diavolo, Valle Mosso (BI), 8 e 9 Novembre. Vedremo cosa succederà! Noi, continuiamo ad andare avanti...E voi siete pronti a seguirci?

Uff. stampa UISP



Albania...L'ultimo segreto d'Europa.



Dove andateee? In Albaniaaa? A fare cosa? Cosa c'è da vedere? Queste frasi ci sono state ripetute decine di volte da parenti e amici prima della partenza... che strano dover giustificare il nostro viaggio in questo paese così vicino a noi, quando normalmente ci addentriamo nelle zone più remote dell'Africa.

Certo la maggior parte degli Italiani associano l'Albania alle immagini degli sbarchi sulle nostre coste, avvenuti negli anni novanta... poi... silenzio assoluto... e se non ne parla nessuno allora non è interessante... invece...

Albania e turismo potrebbero sembrare un binomio difficile, una realtà stridente al limite del paradosso. Invece se per una volta si oltrepassano i limiti del concetto tradizionale, e riduttivo, di turismo vacanziero e spensierato per giungere ad un legame più profondo, turismo-cultura, possiamo comprendere la scelta dell'Albania... L'ultimo segreto d'Europa.





Assistiti dal dinamico Tour Operator

Dimensione Avventura, con il quale abbiamo condiviso altre meravigliose esperienze di viaggio, siamo partiti alla volta dell'Albania da Bari, con la nave che in 8 ore di navigazione ci ha portato a Durazzo.

All'imbarco eravamo gli unici italiani presenti (eccetto pochi autotrasportatori); c'era una discreta fila già prima che aprisse la biglietteria, in realtà il tutto si è risolto molto più velocemente di quello che ci aspettavamo.

Durante l'attesa per l'imbarco abbiamo fatto subito conoscenza con il popolo albanese, lavoratori che rientravano a casa per le ferie con le loro famiglie. Quando le persone si sono accorte che eravamo italiani (è bastato vedere i 4x4) hanno iniziato a chiacchierare con noi, a chiedere dove fossimo diretti, stupiti e sicuramente orgogliosi del fatto che ci recavamo a visitare il loro paese. Quello stupore sarà una costante di tutto il nostro viaggio, ci siamo sentiti chiedere mille volte dai locali: "perché siete venuti in vacanza in Albania?" Segnale chiaro che di turisti stranieri da queste parti ne vedono davvero pochi.



Già dal primo momento abbiamo capito una cosa molto importante e differente dallo stereotipo che abbiamo, sensazione che ha trovato conferma durante tutto il viaggio: gli albanesi sono molto cortesi ed ospitali e non fanno mai mancare il loro aiuto al turista bisognoso. Stavamo per salire sulla nave per l'Albania per cui eravamo già a casa loro, già loro ospiti.

Verso le sette di mattina abbiamo attraccato al porto di **Durazzo**, e in pochi minuti i nostri 4x4 erano sul molo in fila allo sportello doganale in cui il controllo è stato piuttosto rapido: un'occhiata alla carta di identità ed un sorriso e siamo usciti dal cancello principale... eccoci in Albania!

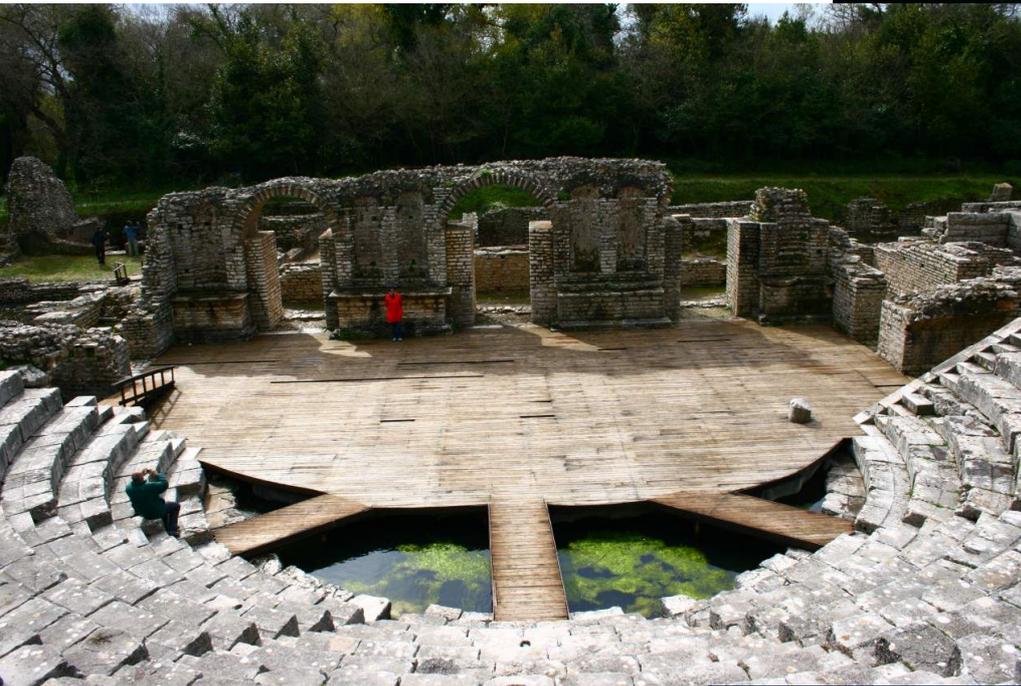


Questo paese dimenticato dall'Europa conserva straordinarie tracce del suo passato con ben tre siti dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità: **Butrinto** che racchiude e testimonia secoli di storia; **Argirocastro**, la città "dei mille gradini" o "delle pietre" e **Berati**, conosciuta come la città "dalle mille finestre".

Con i nostri 4x4 partiamo per conoscere questo paese geograficamente vicinissimo ma realmente molto lontano, solcando piste montane di straordinaria bellezza, immerse in vallate e canyon unici nel loro genere.

Arriviamo a **Berati**, una delle città più turistiche dell'Albania, Ci colpisce subito il fatto che in molti parlano italiano, parte della città è stata costruita durante l'occupazione italiana degli anni 30 (si incontrano ancora i tombini con il fascio littorio e le scritte in italiano) e si respira un'aria abbastanza familiare.

Ci sono splendide moschee e chiese arroccate su ripidissime pareti



rocciose, un bel ponte su un fiume, un museo etnografico in una casa turca perfettamente conservata e un castello in ottimo stato con una delle più importanti raccolte di icone di tutti i Balcani conservate nel museo, le **icone rosse di Onufri**, che per il loro colore particolare, sono dette "Rouge Onufri".

Terminata la visita proseguiamo il nostro viaggio percorrendo una suggestiva e panoramica pista che si affaccia sulla costa ionica. Nel tardo pomeriggio abbiamo infine raggiunto il piccolo **Monastero di Zverneci**, costruito nel XIII secolo in stile bizantino e dedicato a S. Maria. Questa costruzione si trova nel centro dell'isola, è raggiungibile solo a piedi ed è visitabile solo dall'esterno.





La mattina successiva puntiamo la prua del 4x4 in direzione sud, lungo un dedalo di piste che attraversano piccoli villaggi arroccati sulle rupi ed effettuiamo una sosta ristoratrice sul **Passo di Logara (1.050 mt)** per gustarci

il panorama delle montagne lambite dal mare e per concederci un momento di relax con tanto di degustazione del locale yogurt con miele e noci.

La costa è frastagliata, scogliosa, con promontori che nascondono fino all'ultimo momento spettacolari spiagge lunghe chilometri, deserte, inimmaginabile è la limpidez-



za dell'acqua in un mare pulito e pescoso. Notiamo dall'alto, poco prima di arrivare a **Porto Palermo**, una splendida insenatura utilizzata dalla Marina militare albanese come base e, durante la guerra fred-

da, come porto per i sommergibili. Sul promontorio di Porto Palermo si trova la **fortezza costruita da Ali Pasha** alla fine del XVIII secolo.





Una componente caratteristica del paesaggio lungo le piste solcate in 4x4 è data dalla presenza di numerosissime case matte, risalenti alla Seconda Guerra mondiale e, soprattutto, bunker che ne riprendono la tipologia costruttiva anche se ampliata, eretti durante il regime a difesa della popolazione in caso di attacco straniero. Si stima che in tutta l'Albania ce ne siano 700.000!



Attraversiamo **Saranda**, che ci mostra subito un bel panorama: la città, infatti, è posta proprio di fronte all'isola greca di Corfù, dalla quale dista circa 3 miglia, in una bella insenatura contornata da colline. La città appare come una moderna struttura urbanistica in rapida trasformazione: anche qui nuove moderne costruzioni a più piani stanno aggredendo il lungomare e la collina senza regole.

Diciotto chilometri di strada ci separano da **Butrinto**, il paesaggio, pieno di oliveti, ci offre all'improvviso un panorama molto suggestivo, allorquando dall'alto della collina si può ammirare ad ovest il mare e l'isola di **Corfù** (da qui davvero vicinissima) e ad oriente il lago di **Butrinto** che rientra nel Parco Naturale Nazionale.

Nel tardo pomeriggio effettuiamo la visita all'incantevole **sito archeologico**, protetto dall'Unesco, situato all'interno del parco nazionale e circondato da una pittoresca laguna. La visita si svolge lungo un percorso ben strutturato attraverso le varie epoche storiche: dalle mura megalitiche all'epoca veneziana. Nel mezzo, le importanti costruzioni greche e romane: il teatro, il tempio di Asclepio, le terme, il ninfeo, il battistero, la basilica paleocristiana e numerosi mosaici.

Dopo aver pernottato in Hotel nei pressi del sito archeologico, attraversiamo il canale che collega la laguna al mare a bordo di una pic-



cola chiatta che trasporta al massimo uno/due 4x4 per volta e, sempre in offroad, ci addentriamo nel cuore dell'Albania in un paesaggio composto da alte montagne, vallate, fiumi e laghi.

Dopo una breve sosta ad una sorgente di acqua purissima dall'indefinita pro-

fondità, che sgorga nel mezzo di un laghetto e soprannominata "**Occhio blu**" raggiungiamo **Argirocastro**, splendida cittadina sviluppatasi ai piedi del castello che domina la città dall'alto di una collina.





Argirocastro è oggi una “città museo” di circa 35.000 abitanti, inserita nella Lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, grazie al centro storico, perfettamente conservato, in cui le strade si snodano tra le case ottocentesche dai tetti in ardesia, con il soffitto in legno intagliato, le pareti interne affrescate e l'ingres-

so principale costituito da un arco in pietra spesso arricchito da raffinate incisioni.

Visitiamo il Castello, con la cinta muraria, le sette torri a fare da guardia e le gallerie ad arco oggi sede del Museo Nazionale delle Armi che conserva numerose testimonianze della storia recente dell'Albania e le armi usate nei vari secoli fino alla Seconda Guerra Mondiale.



Nel trasferimento in direzione di **Permeti** ci siamo fermati sulle rive del **fiume Voiusa**, dove abbiamo cenato con un gustoso piatto di agnello arrosto, specialità locale. A seguire, tramite una impervia pista, poco più di una mulattiera, arriviamo al **Ponte di Perati**, presso il confine greco e tristemente conosciuto dagli alpini durante la guerra contro la Grecia.

Giunti a **Voskopoja**, che è situata a circa 25 km da **Korcacon** a 1100 metri s.l.m., scopriamo il suo illustre passato di cui rimangono le vestigia nella pavimentazione delle strade e nella pietra con cui sono costruite le case. Nei pressi del villaggio è in progetto la costruzione di una stazione sciistica, ma per il momento sono soprattutto l'incantevole posizione e la ricchezza dei monumenti a rendere famosa questa località.

Giunti a **Korca** (si pronuncia 'Corcia'), una cittadina sorta a circa 850 metri s.l.m. posta vicino al confine greco, attraversiamo un mercato dall'aspetto molto zingaresco in cui si può acquistare veramente di tutto, compreso bestiame vivo. Da un punto di vista architettonico, Korca si distingue per le sue case in pietra, a due piani, con quello superiore sporgente per una veranda con vetri frammentati e quasi sempre incorniciate con artistici recinti in ferro battuto.

Dopo un breve trasferimento siamo giunti al **lago di Ocrida**, uno dei maggiori laghi della penisola balcanica e considerato uno dei più antichi della



Terra. Il lago è situato ad un'altitudine di 695 m s.l.m., ha una superficie di ca 350 km² e la sua massima profondità sfiora i 300 m. Il lago sembra un mare, è sempre agitato da piccole onde e ci sono calette e spiagge da far invidia al Mediterraneo.

Affascinati dal panorama decidiamo di sostare sulle sue rive per pranzare e scopriamo che esiste un piatto, cucinato in vari modi, a base di un pesce che si trova solamente in queste acque, il *Koran*. Il Koran è un pesce di acque pure e cristalline ed è la caratteristica della cucina locale.



I giorni passano velocemente e con i nostri 4x4 non ci resta che raggiungere la capitale **Tirana**, fondata dai turchi. Visitiamo il centro storico con i palazzi del periodo fascista, la costruzione piramidale di Hoxha, la piazza Scanderberg cuore della città, l'opera, la moschea, la torre dell'orologio, il Museo di Storia Nazionale, il Boulevard ed il cimitero degli eroi.

Girellando per Tirana può capitare di vedere dei palazzi colorati di violetto porpora o con disegnate grandi forme geometriche di tutti i colori o ancora con disegni di alberi e fiori. Si tratta di un'iniziativa di Edi Rama, il sindaco della città, che ha così cercato di rendere meno triste e cadente l'abitato negli anni 90

Seguendo un bellissima pista montana, raggiungiamo **Kruja** dove, dopo le fatiche offroad, visitiamo il **museo di Skanderbeg**, il **castello** (di cui non rimane molto di più delle mura e di una torre) ed il **Bazar Turco**, uno dei meglio conservati, simile a quello di Mostar in Bosnia Erzegovina, in cui si possono comprare souvenir per tutti i gusti e le tasche, compreso il brandy Konjak Skënderbeu, insospettabilmente buono. Il panorama che si vede dal castello, inoltre, è splendido e nelle giornate chiare si può vedere perfino il mare.

Concludiamo il nostro tour facendo ritorno a Durazzo. In serata dovremo raggiungere il porto per rientrare in Italia, ma prima ci concediamo una piacevole passeggiata per le vie della città ed un'ultima cena a base di ottimo ed abbondante pesce !

Alcune osservazioni sulla nostra esperienza in Albania

Innanzitutto abbiamo capito che la lingua albanese non è ostica ed impronunciabile come le lingue slave. Se parlerete qualche parola di albanese farete il pieno di sorrisi e vi guadagnerete la simpatia dei locali. Inoltre in Albania non è raro incontrare qualcuno che parla italiano per cui non è assolutamente difficile comunicare.

In Albania, il cibo è ottimo ed è molto ricco di carne, le verdure sono squisite e prive di residui di pesticidi (i contadini non si possono permettere i costosi prodotti chimici) e gli animali sono allevati in maniera naturale, l'allevamento in batteria è ancora sconosciuto da queste parti.

Vogliamo qui evidenziare come non abbiamo mai incontrato persone scortesche e non abbiamo mai, e ripeto mai, vissuto situazioni equivocate o avuto il sospetto che qualcuno volesse derubarci o aggredirci. Dopo questo viaggio siamo ancora più convinti che tutti i brutti pregiudizi che riguardano questa gente siano quasi sempre, appunto, solo pregiudizi.



Prima di concludere vorrei parlare del parco macchine locale, costituito al 90% da auto della Mercedes. Sembrerà strano che, in un paese che non è propriamente lo specchio del benessere economico, sia questa la marca di automobili più diffusa. E invece è proprio così, se ne incontrano a centinaia, perlopiù “Mercedes classe E” nei tre modelli degli ultimi trent’anni, alcune tenute benissimo altre cadenti e rappezzate con una certa creatività.

Il motivo di questa diffusione delle ammiraglie tedesche è dovuto soprat-



tutto alla robustezza e alla longevità di queste auto, elemento fondamentale per i locali considerando lo stato generale delle strade albanesi che fino a pochissimi anni fa erano disastrose.

Oggi le strade principali sono perlopiù state sistemate, mentre nei paesi e nelle strade secondarie la situazione è ancora critica.

Ciao

Ketty

pneumatici invernali

Pneumatici invernali: come non andare fuori di...strada!

Lo ammetto, ai potenti 4x4, ho preferito il camper; e per portare a spasso i miei figli in sicurezza l'ho equipaggiato con un bel treno di pneumatici invernali Nokian WR Cargo (acquistati su www.gomme-auto.it) montati per la prima volta lo scorso inverno e che monterò nuovamente tra il 15 novembre ed il 15 aprile, come ordinanza vuole. Ma non è sempre stato così: in gioventù, con pochi soldi in tasca come molti, giravo con una tenda canadese e mi divertivo a fare qualche scemenza in compagnia di amici su Land Rover decisamente più datate di noi, ma capaci di tirarci fuori dai guai mentre ci infossavamo in vecchi cantieri dismessi.

Finita a scrivere di pneumatici, questi bei ricordi hanno sollevato in me una domanda: quali pneumatici invernali sono più adatti alle 4x4?

Pneumatici invernali: cosa è una 4x4?

Prima di parlare di pneumatici, ho dovuto capire quali differenze esistono tra diverse tipologie di auto, come dire, rialzate. I termini, infatti, sono importanti in quanto definiscono usi diversi della vettura che, di conseguenza, necessiterà di pneumatici invernali con caratteristiche diverse. In breve, sono arrivata a distinguere:

- il **Fuoristrada** ha una struttura rialzata forte adatta ai percorsi off-road, con un telaio a longheroni e traverse, trazione integrale (permanente o inseribile), il riduttore e notevoli sospensioni;
- il **SUV**, acronimo di Sport Utility Vehicle, è dotato di una scocca portante (a differenza del Fuoristrada) ed un assetto rialzato che lo rende abile a compiere percorsi leggeri off-road. E' dotato di trazione integrale e, salvo in alcuni casi, di una sola marcia corta chiamata primino.
- il **SAV**, acronimo di Sport Activity Vehicle. Ho trovato poco su questo tipo di auto, salvo qualche insulto. Di fatto, pare avere l'aspetto di SUV coupé, con prestazioni da strada. L'esempio principe è la BMW X6. Giusto?

il **Crossover**, ha l'aspetto di mini-SUV, ma le sue prestazioni si avvicinano a quelle di un'auto con un assetto rialzato e, solitamente, senza le 4 ruote motrici. Si presta quindi a percorsi su strada asfaltata.

Pneumatici invernali: quali modelli possibili x le 4x4 e similari?

Per trovare i modelli adatti alle auto descritte sopra, sono andata a curiosare nei siti delle case produttrici, cercando le versioni XL degli pneumatici invernali che hanno superato i test 2014 condotti dal Touring Club Svizzero (TCS).

Ho trovato, innanzitutto, **Continental** i cui pneumatici invernali ContiWinterContact TS850 hanno ricevuto la menzione di "altamente raccomandato" in entrambe le dimensioni testate - 175/65 R14 82T e 195/65 R15 91T. I fratelli esistono e prendono il nome di **ContiWinterContact TS850 P** e si sono rivelati "esemplari" nei test condotti da AutoBild sportscars, (10/2014) nella misura 235/45 R19. Trattasi di pneumatici studiati per auto di grossa cilindrata e SUV aventi una tecnologia che permette un controllo preciso dell'auto e spazi di frenata ridotti su fondo bagnato ed asciutto. Accelerazione e sterzata non presentano problemi e sono dotati dei marchi M+S e Snowflake.

Continental è presente, tra gli pneumatici invernali "altamente raccomandati" nei test del TCS con il marchio **Semperit ed i suoi Speed-Grip-2** che esistono anche in versione XL. Questi pneumatici invernali, dotati di simbolo M+S e Snowflake, garantiscono una ottima manovrabilità del veicolo, grip eccellente sulla neve e performance convincenti su fondo bagnato ed asciutto.

Per concludere la carrellata su Continental, troviamo, tra i "consigliati" dal TCS, i grintosissimi **MS Plus 77 di Uniroyal** che, nella versione **SUV** hanno convinto con le loro prestazioni AutoAllrad che, nei test 05/2014, ha regalato loro un bel "altamente raccomandati".

Passiamo ad un'altra casa prestigiosa: **Dunlop, gruppo Goodyear**, presente nelle classifiche del TCS, tra gli "altamente raccomandati" con gli pneumatici invernali SP WinterSport 4D nella dimensione 195/65 R15 91T e gli SP WinterResponse 2 nella misura 175/65 R14 82T. Nessun fratello stretto, ma comunque pneumatici invernali **per SUV ad alte prestazioni quali GrandTrek WT M3**. Questi pneumatici sono dotati di una miscela particolarmente ricca di silice che garantisce perfetta aderenza alle basse temperature ed un battistrada dotato di due tipi di lamelle (Multiblade) che lavorano congiuntamente per favorire la presa sulla neve e confermare il payoff dell'azienda: Drive with confidence!

Dunlop è sicuramente il marchio più famoso di casa Goodyear presente nella lista del TCS, ma tra gli pneumatici invernali "consigliati" scoviamo due marchi minori le cui prestazioni sono di tutto rispetto. Il primo marchio è **Sava**, che dispone del modello **Eskimo** ("consigliato" dal TCS nella versione S3+, dimensione 175/65 R14 82T) per SUV, ottimo per chi cerca il giusto grip sulla neve una buona tenuta su terreno bagnato e scivoloso senza perdere d'occhio il portafogli. Il secondo marchio è **Fulda** ci offre due possibilità: **Kristall 4x4** (che, invece, nella versione Montero 3, dimensione 175/65 R14 82T, è "consigliato" dal TCS) e **Tramp 4x4 Yukon**, adatto a resistere

alle temperature polari della regione di cui porta il nome.

In vetta alla classifica, troviamo ancora una casa famosa: la giapponese Bridgestone che si posiziona tra gli "altamente raccomandati" con gli pneumatici invernali Blizzak LM001, nella misura 195/65 R15 91T e con il marchio Firestone e i suoi Winterhawk 3 nella misura 175/65 R14 82T. Ma cosa offre questa casa e i suoi marchi ai conducenti di 4x4? Per il marchio **Bridgestone**, segnaliamo **Blizzak LM80 EVO**, che ha ricevuto numerosi apprezzamenti per le sue performance su neve e ghiaccio; per il marchio **Firestone**, consigliamo di dare un occhio ai nuovissimi **Destination HP progettati e prodotti per SUV di piccola e media dimensione e Crossover. Urban** per definizione!

Ed eccoci all'ultimo storico marchio, **Michelin**, presente con gli intramontabili **Alpin A4** tra gli pneumatici invernali "altamente raccomandati" nella misura 175/65 R14 82T e con i Michelin Alpin A5 ed i **Krisalp HP2 a marchio Kleber**, tra i "consigliati" nella misura 195/65 R15 91T. Per quanto riguarda **SUV di piccole e medie dimensioni**, possiamo ricorrere agli pneumatici invernali **Michelin Latitude Alpin**, scegliendo la versione **HP per i SUV ad alte prestazioni**.

Per quanto concerne il marchio **Kleber**, offre un possibile spunto con gli pneumatici invernali **Transalp** che si adattano a qualunque condizione invernale.

La lista di cui sopra non è sicuramente esaustiva e non tocca minimamente gli amanti del fuoristrada estremo. In ogni caso, per me, è incompleta senza il mio brand preferito (ricordate il mio camper?): il finlandese **Nokian** con gli pneumatici invernali **WR SUV 3**. Come già sapete Nokian è nata proprio con la produzione di pneumatici invernali adatti alle condizioni estreme dei paesi del nord, ed ha adattato poi le sue tecnologie ai climi meno rigidi dell'Europa centrale. I WR SUV 3 si sono qualificati come vincitori assoluti nei test dello scorso condotti dalla rivista automobilistica tedesca OFF ROAD. Il giudizio "molto consigliati": l'effetto artigiano garantisce la massima presa sulla neve.

Una Fuoristradista

MULTI CAR 4X4

ALLESTIMENTI - PREPARAZIONI - 4X4
ASSETTI RIALZATI - TRASMISSIONI RINFORZATE
TURBO GEOMETRIA VARIABILE - CENTRALINE
VERRICELLI - OMOLOGAZIONI - NAZIONALIZZAZIONI
MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI

Tel. 333 477 44 20 Simone

VIA DELLA SOLFARATA, 130 - 00040 (RM)
multicarsrl@gmail.com - www.multicar.com


MULTI CAR 4X4





FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Proseguono i corsi di formazione nella guida in sicurezza dei veicoli fuoristrada, rivolti alle Istituzioni ed alle FF di Protezione Civile.

I corsi, oramai presenti su quasi l'intero territorio nazionale si concluderanno con l'ultima settimana di novembre, mentre i corsi SUV e Fuoristrada di guida su neve proseguiranno in Trentino fino al prossimo mese di febbraio, grazie anche ad una speciale convenzione con l'A.P.T. di Trento.

Al via anche il nuovo calendario corsi 2015 che sarà pubblicato sul sito ufficiale di academy4x4 a partire del mese di gennaio p.v.

Approvato anche l'iter di aggiornamento e qualificazione dello staff docente e collaboratore per il 2015, articolato in tre sessioni formative specifiche, una sessione congiunta con l'Esercito Italiano.

Parallelamente, in conformità con l'accordo quadro stipulato con ANGLAT, hanno preso il via i corsi rivolti all'utenza diversamente abile, rivolti ad utenza SUV e Fuoristrada. Questi corsi, di particolare rilevanza sociale, vedono tre sessioni SUV e due Fuoristrada a partire dal mese di dicembre e vedranno in campo anche Gabriele Dallapiccola, entrato nello staff collaboratori di academy4x4, campione paralimpico.

Chi è Gabriele Dallapiccola.

Gabriele Dallapiccola nasce a Trento il 30 ottobre 1976

E' portatore di diversa abilità dalla nascita per amelia arti inferiori

Consegue:

- il diploma di geometra presso l'Istituto M. Curie di Pergine Valsugana
- il brevetto CSAI di guida sportiva per diversamente abili c/o Autodromo di Ardia nel 2007

E' campione paralimpico di Curling in carrozzina nel 2010 a Vancouver

Ha ottenuto la medaglia di bronzo al valore sportivo (CONI 2011)

Pratica equitazione, nuoto, curling in carrozzina

Dal 2014 entra nello staff di collaboratori di academy4x4 come consulente per le metodologie didattiche nei corsi per diversamente abili.

BALKAN BRESLAU 2014



Raz Heymann e Hillel Segal (Israele) vincitori auto Cross Country

© Paolo Baraldi



BALKAN BRESLAU 2014
20-27 SETTEMPRE
BULGARIA
FOTO E TESTO DI PAOLO BARALDI

ADDICTION GUARANTEED! Così recitava lo slogan di presentazione della Balkan Breslau 2014 che si è appena conclusa. Al suo quarto anno di vita questa competizione, che si svolge nella bella terra bulgara, ha lanciato le basi per il suo grande successo con l'edizione del 2013 che oltre ad essere diventata famosa per gli ottimi tracciati di gara è stata apprezzata da tutti per la particolare atmosfera sia nei bivacchi che durante le serate sulla spiaggia del Mar Nero. Concorrenti, organizzazione e media si sono ritrovati per l'inizio di questa nuova avventura presso il grande centro turistico di Albena, a pochi chilometri da Varna, che si affaccia sul Mar Nero. Qui si sono svolte le iscrizioni ed i controlli tecnici dei veicoli. Sabato 20 settembre si è entrati nel vivo della competizione con lo show-start avvenuto nella piazza centrale di Varna, subito seguito dalla prima tappa che ha messo i concorrenti in contatto con il terreno bulgaro. Moto, quad, side by side, auto ed un camion, suddivisi tra Extreme e Cross Country, si sono dati subito battaglia per cercare di raggiungere la miglior posizione possibile in classifica.

Il programma di questa settimana corsaiola prevedeva tre fondamentali fasi con altrettanti tre campi.

Ad Albena il terreno si è dimostrato più adatto ai veloci Cross Country che hanno potuto sfoderare tutta la loro potenza. Da Sliven, secondo bivacco, il terreno si è modificato offrendo interessanti tracciati per gli Extreme che si sono dovuti confrontare con torrenti, rocce e paludi e se ciò non bastasse anche



con una pioggia incessante che ha reso tutto più arduo. Qui a Sliven abbiamo assistito anche alle affascinanti partenze delle tappe da un vecchio ex aeroporto militare che, grazie alla calda luce mattutina a reso questo momento molto emozionante. La terza ed ultima fase della Balkan Breslau si è svolta di nuovo nel comprensorio di Varna, con bivacco presso l'accogliente resort di Albena. Durante il trasferimento da Sliven ad Albena la carovana della Breslau è passata con una prova speciale lungo l'incantevole spiaggia divenuta famosa nel 2013 per l'indimenticabile finish della corsa. Gli ultimi momenti di gara sono stati caratterizzati da una forte pioggia che ha reso i percorsi talmente scivolosi da far prendere la decisione all'organizzatore Alex Kovatchev di non far gareggiare nella speciale finale le moto ed i quad; troppo pericoloso.

Martin Haehle (Germania) vincitore auto Extreme



Complessivamente questa Balkan Breslau si è dimostrata all'altezza delle aspettative con percorsi adatti ad entrambe le categorie e con road book perfetti. Sabato sera, presso un ristorante sulla spiaggia si sono svolte le premiazioni che hanno visto primeggiare con onore tra i Cross Country il team Israeliano, alla loro seconda esperienza in Bulgaria, composto da Raz Heymann e Hillel Segal che hanno distanziato di poco più di un ora il testesco Frank Stensky e poco meno di due ore il bulgaro Desislav Slavchev. A proposito del team israeliano, presente con un seconda vettura guidata da Gal Shacham, accompagnato dal navigatore Nimrod Ofir, e con il motociclista Doron Winter purtroppo ritiratosi per un incidente, è doveroso ricordare la loro grande sportività verso tutti gli altri avversari, il continuo aiuto offerto agli altri team e, soprattutto, la grande emozione che hanno portato dalla loro terra e regalato a tutti i presenti.

Complimenti veramente! Tra gli Extreme, la vittoria è andata al tedesco Martin Haehle ritornato sul gradino più alto del podio in questa corsa dopo il digiuno dello scorso anno. Nei side by side, la famiglia Gauthier dalla Francia, con la giovane Lea ed il padre Philippe, hanno riconfermato la loro supremazia vincendo per la seconda volta consecutiva la Balkan Breslau.

Ernest Amort (Italia) e Adi Ruhaltinger (Austria) noni classificati auto Extreme



© Paolo Baraldi



Pierluigi Vicentini e Samuel Giovannetti (Italia) ventunesimi classificati auto Extreme

© Paolo Baraldi



premiazione



L'organizzatore Alexander Kovatchev

© Paolo Baraldi

Gal Shacham e Nimrod Ofir (Israele) a bordo della loro Zibar



© Paolo Baraldi

Tra le moto ha vinto l'austriaco Beat Juen a bordo di una KTM 530 e tra i quad ha vinto il cecoslovacco Tomas Kubiens. L'Italia è stata rappresentata nella categoria auto Extreme da Pierluigi Vicentini e Samuel Giovannetti, ventunesimo nella generale, e da Ernest Amort navigato dall'austriaco Adi Ruhaltinger che si sono classificati noni. In conclusione non ci resta che ricordare, come recita lo slogan della Balkan che non si è trattato solo di una corsa ma di una manifestazione completa dove l'aspetto umano è sempre stato presente e dove i concorrenti una volta tolto il casco sono tutti amici e pronti ad aiutarsi e festeggiare insieme... questo è il vero spirito che ci piace vedere in una gara.

Classifiche complete su: www.rallye-breslau.com



[Clicca qui per vedere tutte le foto](#)



© Paolo Baraldi



XTC 4X4 2014

EXTREME TROPHY CHALLENGE



www.fuoristrada4x4.it



© Paolo Baraldi



XTC 4X4 2014

EXTREME TROPHY CHALLENGE



fuoristradisti.it

vivere in 4x4

7 ottobre 2014

Oggetto: comunicato stampa # 09-14 – finale di Collazzone (PG)

L'attesa finale del campionato italiano XTC 4x4 è andata in scena nel weekend del 4 e 5 ottobre; l'organizzatore Nicola Bianchi per questo importante evento ha scelto la location umbra della TAV Piancardato di Collazzone dove quest'anno si era già disputata un'altra tappa dell'XTC. La scelta, più che azzeccata, ha permesso a Bianchi, coadiuvato dall'operoso club locale Brigata Off-Road 4x4 e dal Friuli Fuoristrada, di tracciare ben dieci prove speciali le quali presentavano una variegata diversità di terreni sui quali i ben 16 equipaggi iscritti alla gara si sono potuti sfidare per decretare i campioni 2014. Infatti, solo nella categoria SuperSerie era già stato assegnato il titolo mentre tra gli Speciali ed i Preparati i giochi erano ancora aperti e non vi neghiamo che a Collazzone siamo stati testimoni di inaspettate sorprese che vi sveleremo alle premiazioni del campionato che si svolgeranno domenica 12 ottobre al 4x4 Fest di Carrara presso lo stand UISP. Ma torniamo alla cronaca di questa finale; come accennato erano ben 16 i team in gara: 1 tra i SuperSerie, 9 tra i Preparati e 6 tra gli Speciali. Dopo le verifiche ed il briefing del sabato mattina si è entrati subito nel vivo della corsa con le sei prove speciali che hanno messo i concorrenti di fronte alla particolare morfologia dell'area, la quale ha richiesto sia una buona abilità di guida da parte dei piloti che un preciso ed attento lavoro a terra da parte dei navigatori. Inutile dirlo che sin dalle prime battute la lotta sportiva tra i vari equipaggi è stata molto serrata; nessuno voleva sfigurare sia tra veterani di questo campionato che tra gli esordienti e di fatto lo spettacolo è stato assicurato per la gioia del numeroso pubblico e perché no anche per il divertimento dei partecipanti stessi. Sin dalle prime battute di gara, gli ex SuperSerie Musiani e Donati passati nei Preparati, si sono dimostrati all'altezza della nuova categoria dimostrando, se ancora ce ne fosse bisogno, tutta la loro bravura in questa disciplina. Negli Speciali abbiamo assistito alla consueta dimostrazione di stile da parte di Buggiani e Pellegrini, i quali con la calma e sicurezza che li contraddistingue da sempre hanno affrontato tutte le prove in aderenza e sicurezza. Lo spettacolo nella categoria regina è stato invece offerto dai fratelli Cognini che con i rispettivi 4x4 e navigatori hanno sfoggiato tutta la loro voglia di dare "gas"; lo stesso vale anche per Lorenzo Tadini ed il suoi bolide su base Mercedes. Domenica, ultimo giorno di gara, alcuni concorrenti, per lo più nei Preparati, dove tutto era ancora in gioco, si sono fatti prendere dall'ansia da prestazione in vista del risultato nel campionato commettendo alcune "pecche" che hanno compromesso la loro possibile vittoria. Questa situazione ha lasciato la strada aperta a Benigni e Musiani, rispettivamente primi e secondi nella classifica di tappa e a Gianluca Nardi, terzo sul podio, che saggiamente ha disputato la sua corsa senza esagerare e senza preoccupazioni; strategia di gara ottima in vista anche del tricolore finale. Negli Speciali la vittoria è andata a Matteo Buggiani, navigato da Mariano Pellegrini, che ha saputo controllare gli

www.xtc4x4.it – info@xtc4x4.it



KiT PROJECT powered by Paolo Baraldi Fotografo - www.paolobaraldi.it - info@paolobaraldi.it



© Paolo Baraldi

[Clicca qui per vedere tutte le foto](#)



© Paolo Baraldi



XTC 4X4 2014

EXTREME TROPHY CHALLENGE



avversari più temuti come Simone Cognini e Lorenzo Tadini rispettivamente secondo e terzo. Vi lasciamo e concludiamo questo report con un po' di suspense; non vi sveleremo quali sono i piloti ed i navigatori che si potranno fregiare del titolo di campioni 2014. L'annuncio ufficiale verrà dato domenica 12 ottobre a Carrara durante la cerimonia di premiazione del campionato 2014.

CLASSIFICA FINALE - CATEGORIA SUPERSERIE														
	PILOTA	NAVIGATORE	N. Gara	Prova 1	Prova 2	Prova 3	Prova 4	Prova 5	Prova 6	Prova 1 B	Prova 2 B	Prova 5 B	Prova 34	TOTALE
1	ALESSANDRINI	TIBERIANI	13	1583	499	2800	2500	1685	2800	3100	2500	3100	2800	23367

CLASSIFICA FINALE - CATEGORIA PREPARATI														
	PILOTA	NAVIGATORE	N. Gara	Prova 1	Prova 2	Prova 3	Prova 4	Prova 5	Prova 6	Prova 1 B	Prova 2 B	Prova 5 B	Prova 34	TOTALE
1	BENIGNI	FABBRI	00	361	275	76	902	550	4	26	577	424	145	3340
2	MUSIANI	DONATI	23	387	330	303	671	632	21	134	528	497	192	3695
3	NARDI	ADAMI	4	455	450	-131	293	946	174	66	827	664	326	4070
4	PIERACCIOLI	RINDI	69	592	158	2600	608	543	37	80	125	442	206	5391
5	MORANDINI	ARRIGUCCI	199	2300	399	-166	214	759	73	591	122	960	147	5399
6	PIUMI	GIOVANNETTI	19	750	327	2600	550	483	24	119	150	221	494	5718
7	NANNINI	BINDI	37	687	203	-80	441	2022	238	286	996	658	510	5961
8	ARRIGUCCI	BORZI	66	355	402	-51	433	1190	252	139	2000	1330	345	6395
9	AREZIO	NOZZOLINI	46	131	337	-88	531	1004	490	98	1436	849	2800	7588

CLASSIFICA FINALE - CATEGORIA SPECIALI														
	PILOTA	NAVIGATORE	N. Gara	Prova 1	Prova 2	Prova 3	Prova 4	Prova 5	Prova 6	Prova 1 B	Prova 2 B	Prova 5 B	Prova 34	TOTALE
1	BUGGIANI	PELLEGRINI	8	259	524	438	1140	343	855	72	704	39	645	5019
2	COGNINI S.	AGUZZI	65	-130	482	637	588	333	3400	-50	663	-104	430	6249
3	TADINI	BENEDETTI	1	-25	551	-111	2000	407	3400	3100	2500	500	2800	15122
4	COGNINI M.	LATINI	73	443	3100	1450	1450	3100	3400	-1	922	636	2300	16800
5	VALIANI	FRANCESCHIN	28	537	1406	719	719	535	3400	3100	2500	1197	2800	16913
6	PASQUI	VAGNI	7	497	3100	3100	2500	1215	1800	3100	2500	3100	2800	23712

MAIN SPONSOR:

TRACTION 4X4: www.traction4x4.it – info@traction4x4.it

SPONSOR:

EURO4X4PARTS: www.euro4x4parts.com

4TECHNIQUE: www.4technique.it – info@4technique

MIDLAND: : www.midlandradio.it

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

www.xtc4x4.it – info@xtc4x4.it



KiT PROJECT powered by Paolo Baraldi Fotografo - www.paolobaraldi.it – info@paolobaraldi.it

MAIN SPONSOR



**PREPARATI
A TUTTO**



PREMIAZIONI CAMPIONATO XTC 2014

12 ottobre 2014 - 4X4 FEST Carrara (MS)

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



KIT
project
by
Paolo Baraldi



Info sul gruppo facebook: xtc 4x4
Contatti: nicola.bianchi@xtc4x4.it - cell.+39 3356113976



premiazioni XTC

al Carrara 4x4 Fest © Paolo Baraldi





XTC 4X4 2014

EXTREME TROPHY CHALLENGE



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

12 ottobre 2014

Oggetto: comunicato stampa # 10-14 – Campioni Italiani 2014

Domenica 12 ottobre a Carrara (MS) durante il 4x4 Fest, presso lo stand della UISP, sotto la cui egida si corre l'XTC, si sono svolte le premiazioni che hanno incoronato i Campioni Italiani 2014 dell'Extreme Trophy Challenge. Si è trattato di una degna conclusione, sia per i concorrenti che per gli organizzatori, dopo un lungo anno di gare che sicuramente ha regalato molte soddisfazioni, tante emozioni, parecchie gioie ed anche alcune delusioni. La premiazione effettuata da Nicola Bianchi ha rappresentato per tutti gli equipaggi il culmine della loro attività sportiva ed in particolar modo per i Campioni Italiani 2014 che il prossimo anno dovranno dimostrarsi all'altezza di questo importante titolo.

Categoria per categoria, ecco i piloti e i navigatori iridati che potranno sfoggiare lo scudetto tricolore:

Piloti:

Speciali: **Matteo Buggiani**

Preparati: **Gianluca Nardi**

Superserie: **Andrea Musiani**

Navigatori:

Speciali: **Mariano Pellegrini**

Preparati: **Tommaso Nozzolini**

Superserie: **Paolocarolo Donati**

In questa particolare occasione sono state anche presentate, in via ufficiosa, le possibili date per il campionato 2015 che qui riportiamo:

7/8 marzo, 11/12 (18/19) aprile, 23/24 maggio, 4/5 (11/12) luglio, 12/13 settembre

Le premiazioni, come consuetudine, si terranno nel mese di ottobre al 4x4 Fest.

Doverosi, a conclusione di questa annata sono i ringraziamenti a tutti i Club che hanno reso possibile la stagione 2014, ai commissari del Friuli Fuoristrada e ai nostri sponsor e partner che grazie al loro supporto e contributo hanno reso possibile l'organizzazione di questo campionato.

www.xtc4x4.it – info@xtc4x4.it



Kit PROJECT powered by Paolo Baraldi Fotografo - www.paolobaraldi.it - info@paolobaraldi.it



© Paolo Baraldi



© Paolo Baraldi



XTC 4X4 2014

EXTREME TROPHY CHALLENGE



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Classifica 2014 XTC 4x4

SPECIALI PILOTI

- 1 class. Buggiani Matteo
- 2 class. Tadini Lorenzo
- 3 class. Cognini Simone

PREPARATI PILOTI

- 1 class. Nardi Gianluca
- 2 class. Arezio Davide
- 3 class. Nannini Massimiliano

SUPERSERIE PILOTI

- 1 class. Musiani Andrea
- 2 class. Loreti Francesco
- 3 class. Tironi Stefano

SPECIALI NAVIGATORI

- 1 class. Pellegrini Mariano
- 2 class. Fiorenza Marco
- 3 class. Aguzzi Andrea

PREPARATI NAVIGATORI

- 1 class. Nozzolini Tommaso
- 2 class. Bindi Simone
- 3 class. Adami Thomas

SUPERSERIE NAVIGATORI

- 1 class. Donati Paolocarlo
- 2 class. Benedetti Andrea
- 3 class. Raul Gersbach Raul

MAIN SPONSOR:

TRACTION 4X4: www.traction4x4.it – info@traction4x4.it

SPONSOR:

EURO4X4PARTS: www.euro4x4parts.com

4TECHNIQUE: www.4technique.it – info@4technique

MIDLAND: : www.midlandradio.it

www.xtc4x4.it – info@xtc4x4.it







Camp Jeep

Ho sempre condiviso la mia passione per il 4x4 con amici maschi. Un po' perché, frequentando l'ambiente dei motori, sono entrata in contatto soprattutto con ragazzi - che rappresentano tuttora la parte più consistente delle mie amicizie - un po' perché è un tipo di attività che notoriamente attira poco le ragazze.

L'evento offroad più accattivante di questo periodo si è svolto una decina di giorni fa, a metà settembre. Si tratta del Camp Jeep, formula già collaudata all'estero, ma tenutasi per la prima volta assoluta nel territorio italiano e patrocinata dalla casa madre.

Io ci sono andata nella doppia veste di fanatica di Jeep e inviata di QuattroXquattro Magazine.



A parte la curiosità di prendere parte al primo raduno ufficiale del mito americano e la voglia di sporcare come si deve la mia TJ Selvaggia, ero elettrizzata anche perché (se la memoria non m'inganna), per la mia prima volta sarei stata affiancata da una ragazza! La "fortunata" in questione non è una mia amica, o me-



glio, non lo era fino a quel momento... noi, infatti, ci siamo conosciute su Facebook! Giuliana mi ha contattata per la prima volta alcuni mesi fa e da allora abbiamo iniziato a scriverci di tanto in tanto. Gli argomenti di conversazione vertevano su Dakar, fuoristrada, Jeep, esperienze 4x4... dunque un'altra con la mia stessa malattia! Poi, ultimamente, grazie al Camp si è presentata l'occasione di incontrarci di persona.





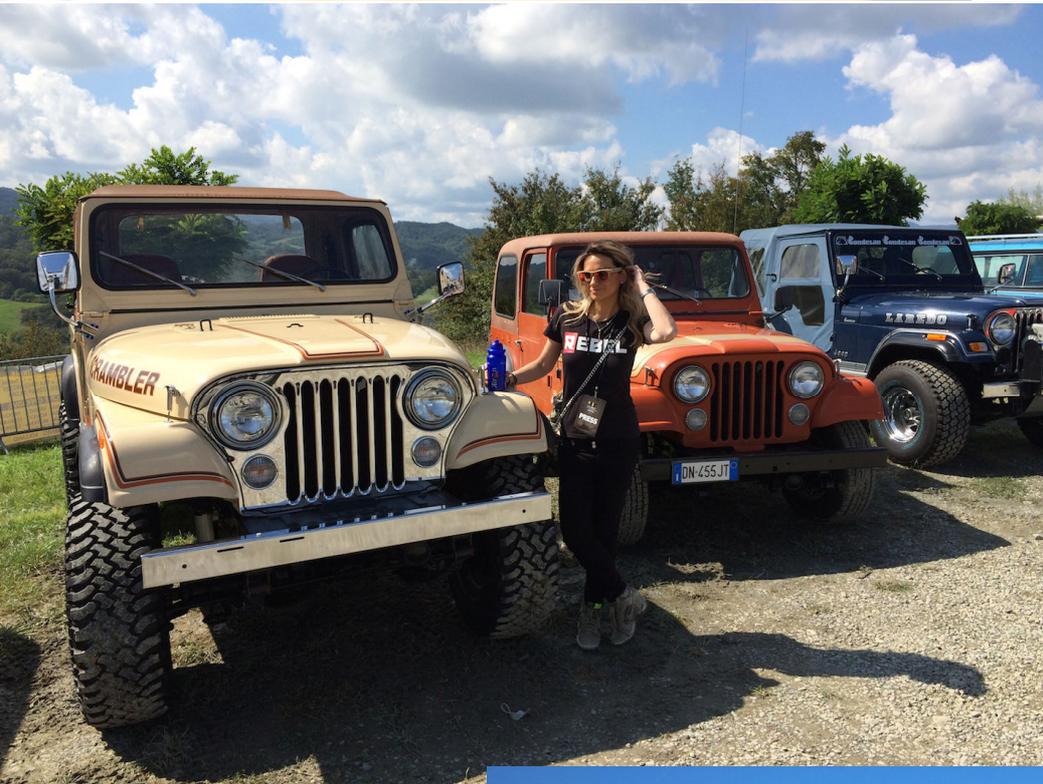
Ci siamo organizzate e abbiamo trovato un alberghetto in cui condividere una stanza e finalmente, il venerdì mattina, ci siamo recate alla riserva di caccia di Monte Cappuccio, una vasta area verde dove era stato allestito l'evento. Il luogo prescelto si trovava sulle colline parmensi di Varano de' Melegari, zona già nota a molti fuoristradisti per il fatto di ospitare



abituamente vari raduni e competizioni. La location era stupenda: sulla vetta delle colline, immersa nel verde e valorizzata da un sole splendente che c'ha tenuto compagnia per tutti i tre giorni, alzando le temperature e facendoci illudere di trovarci ancora all'inizio dell'estate.



Così strutturato, il Camp trasmetteva un grande senso di libertà e fusione con la natura, e gli ingredienti pensati dagli organizzatori favorivano l'interazione tra i partecipanti, pur non facendoli sentire troppo stretti. Questo non è avvenuto anche perché non si è visto il tutto esaurito, ma si è trattato pur sempre di una prima volta e, come è già accaduto per altri eventi, il numero degli iscritti di solito sale un po' alla volta, edizione dopo edizione.



Il taglio, a mio avviso, era buono: un percorso che si snodava sui colli circostanti con delle varianti più impegnative, un'area camping per chi desiderava trascorrere lì la not-

te e prolungare l'avventura, Jeep di ogni periodo storico in bella mostra e, a sovrastare il tutto, un mega palco in stile roccetta-ro sul quale spiccava un allestimento scenico che riprendeva la sagoma della mascherina simbolo di Jeep.



Siccome la Selvaggia scalpitava ho dovuto portarla subito a provare il percorso. Oltre a divertirci percorrendo il tracciato - uno sterrato abbastanza soft adatto a ogni tipologia di Jeep, ma non per questo noioso - siamo state colpite dal paesaggio che, una volta imboccato il sentie-



ro, si è aperto davanti ai nostri occhi. Si vedeva tutta la vallata e il cielo limpido ci regalava una vista incantevole da cui si potevano ammirare colline e prati verdi a perdita d'occhio. Ovviamente non potevamo esimerci dallo scattare un po' di foto!

Tornate alla base abbiamo incontrato conoscenti e amici, come tipicamente accade durante questi raduni. La guest star della situazione era Miki Biasion, al Camp nei panni di Driver, oltre che di celebrità! Mi immagino la scena: uno prenota un test drive per provare una Jeep affiancato da un esperto e chi si ritrova a bordo? Giusto un tizio che è SOLO due volte Campione del Mondo di Rally... roba da tutti i giorni insomma. Naturalmente non potevo farmelo scappare e, davanti a un caffè, dopo aver parlato di Dakar, evento durante il quale avevo avuto il piacere di conoscerlo personalmente, ho approfittato per intervistarlo e farmi raccontare un po' di news (e che news, aggiungerei!). E qui Giuliana mi è stata utilissima perché, per mia fortuna, oltre che simpatica è anche un'appassionata di fotografia, quindi per il reportage fotografico il suo ausilio mi è stato davvero preziosissimo!



Per il resto abbiamo gironzolato e fatto amicizia, tanto in un ambiente così informale, attorniate da appassionati come noi, non è stato difficile. Quando ci sono di mezzo le sette feritoie ci sono anche senso di appartenenza e interazione tra le persone.

E, a proposito di persone, chi sei sempre sicuro di incontrare in questi casi è un'altra istituzione (questa volta del fuoristrada): Merlino. Vabbè, il suo nome è Angelo Luppi, ma chi lo chiama così?

Lui è il mago del 4x4, quindi è Merlino, stop. È stato il primo istruttore in cui mi sono imbattuta quando ho iniziato a praticare l'offroad, e si può dire che ormai è uno di famiglia.



Con lui in quei giorni c'era un cordiale e disponibile Eliano Zanno, editore di Fuoristrada in Video, e così, con loro due siamo andate a girare dei filmati per le sue produzioni. Io e Giuliana, in questo modo, abbiamo aggiunto divertimento al divertimento, impegnandoci in attività extra e con l'occasione ci siamo avventurate in zone, diciamo, "fuoripista", non facenti parte del tracciato ufficiale.



E dopo ancora: raccolta di informazioni per i miei articoli, interviste, foto ai partecipanti e alle loro Jeep personalizzate. La domenica, poi, con Eliano, Merlino e Umberto Fiori, altro super esperto di tutto ciò che non ha a che vedere con l'asfalto, siamo tornate a girare dei filmati, questa volta più adrenalinici, con Miki Biasion come protagonista.



Il weekend al Camp Jeep dunque, è stato per me, oltre che un evento per intrattenermi in una delle mie attività predilette, anche un'esperienza lavorativa che mi ha avvicinato ulteriormente al mondo del 4x4, dandomi l'opportunità di approfondire argomenti di mio interesse e conoscere e ritrovare personalità di spicco che gravitano attorno all'ambiente del fuoristrada. E, come se non bastasse, ho trovato la giusta compagna di scorribande con la Jeep! Giuliana, quando vuoi fammi un cenno o, per meglio dire, un Jeep wave ;-)



Eleonora Dal Prà

COSTINA MOTOR PARTY - QUAD FEST 2014



IL PIÙ GRANDE ED ESALTANTE “QUAD FEST” D’ITALIA A BREMBATE (BERGAMO) ENTUSIASMA IL PUBBLICO E GLI APPASSIONATI DI ATV

L'evento ideato dall' OL MAT QUAD GROUP nel 2013 a favore delle associazioni che si occupano di ragazzi diversamente abili sul territorio, si è svolto nell'ampia area fiere di Brembate, e quest'anno è raddoppiato. Visto l'enorme successo e affluenza dello scorso anno l'area espositiva nel 2014 è stata resa ancora più grande ed è stata raddoppiata anche la durata dell'evento con ben due giornate intere di festa, spettacoli e divertimento.





Il cuore della manifestazione è stato il Quad, con la presenza di case costruttrici, che hanno presentato alcuni modelli qui in anteprima europea, come lo Sportsman 1000 XP e lo Sportsman 570 Ace di Egimotors Polaris Italia. Numerosi gli operatori del settore tra concessionari, rivenditori ed importatori, tra cui citiamo Imex



con CF Moto, Victory Team che oltre a numerosi Atv ha esposto diversi Spyder ; Garda Off Road presente con diversi modelli Canam, dal Maverik all' Outlander sino al Renegade 1000 ; Galizzi Factory Racer che accanto agli atv ha portato in fiera il mondo delle motoslitte; DMB Extreme Quad Atv, con un bellissimo stand all'avanguardia con maxischermi e video offroad, che ha messo in palio un bellissimo mini quad come primo premio alla lotteria benefica della manifestazione. Originalissimo lo stand di GV RACING che ha messo in evidenza i propri quad "made in Italy" assemblandone uno direttamente in fiera in uno speciale spettacolo davanti al pubblico, mezzo che poi è stato provato nel circuito della fiera.



Tantissimi i mezzi privati esposti che i visitatori hanno potuto ammirare e fotografare. Non è mancato neanche il mondo delle due ruote, con il raduno del vespa club Brembate nella giornata di domenica e

quello dei mezzi fuoristrada 4X4, con tante sorprese lato espositivo per Honda, Bmw, Harley ecc. Il sabato mattina la manifestazione si è aperta con un raduno quad, presenti numerosi partecipanti che hanno percorso un tour panoramico nelle zone più belle di questo territorio, poste tra l'Adda ed il fiume Brembo. Il quad tour è proseguito poi attraverso il Villaggio Crespi, costruito durante l'ultimo quarto del XIX secolo, che per il suo rilievo storico e architettonico nel 1995 è stato annoverato tra i patrimoni dell'umanità dall'UNESCO. Il Raduno si è concluso con un aperitivo e con il rientro in fiera, imboccando l'ultimo tratto di sterrato che ha riportato il gruppo nel centro di Brembate. Le costine alla brace della "Compagnia Italiana Dei Mai A Letto" hanno tenuto banco al centro della manifestazione, attirando sempre l'attenzione e l'appetito di tutti i visitatori.





Appassionanti sfide di mangiatori, sono state organizzate del gruppo Man De Berghem Vs Food che ha coinvolto il pubblico in divertenti sfide su chi riusciva a mangiare più costine e panini in meno tempo. Durante le due giornate numerose sono state le esibizioni di Quad Freestyle dei ragazzi del Life Style Quad, che hanno entusiasmato tutti con nuovi numeri e figure acrobatiche, portate in anteprima a questa festa. Il sabato pomeriggio un folto numero di appassionati ha assistito all' irresistibile spettacolo del Quad Wash ad opera delle ragazze dell' Italian Emotion Agency, che hanno interagito con mezzi e pubblico per il divertimento di tutti. Non sono mancati giornalisti e operatori TV che hanno documentato le fasi più emozionanti della festa. L' evento è stato un punto di ritrovo per molti appassionati di quad, provenienti da diverse parti d'italia, che hanno potuto scambiarsi opinioni ed idee su eventi, raduni e su diverse tematiche legate al mondo dei quad, ricordiamo tra gli altri i gruppi di Tutto il Biellese In Cross presenti con un proprio Stand alla manifestazione, Gruppo Quad Mantova, Brescia, SPQR Quad dal Veneto, Quad & Salam dall' Emilia, Quad Gallarate, ecc. Presente anche il Valle Orco Quad Team dal Piemonte con Federico Gamba che ha messo in esposizione il proprio quad , da poco rientrato dall'incredibile avventura italiana

in off road , durata alcuni mesi attraverso tutte il nostro paese. Oltre ai veicoli, presenti anche molti stand particolari legati al mondo della natura, ai rapaci, ai cavalli e ai cani con il centro training All Dogs, per dare sempre con-

sapevolezza che quad e natura possono andare d'accordo con il giusto rispetto da parte di tutti noi. Non è mancata la tecnologia e la passione per le foto con l'esposizione dei droni della Ghismoentertainment, che hanno sorvolato la manifestazione eseguendo foto e riprese video straordinarie. Accanto ai motori anche lo sport, con le esibizioni della squadra di foot-



ball americano degli Hammers, dei gruppi dance delle XXX Girls Crue e delle ragazze di Marta the Girls che hanno sbalordito il pubblico con uno spettacolo di ballo ritmico in sella ed in piedi sopra ai quad. Le serate sono proseguite con altri numerosi spettacoli, suddivisi sui diversi palchi allestiti nella gigantesca area fiera del Costina, tra i quali la bellissima Sfilata di Moda della stilista Wendy Rossi, le esibizioni acrobatiche delle campionesse di Pole Dance Double Carla Reccagni ed Enrica Saccone, e le esibizioni della scuola Pole Dance Area. In tarda serata si è proseguito con gli spettacoli di Burlesque delle ragazze di Femmes Fatales, con il Cafe Rouge Show.

La musica non è mancata, molti i gruppi che si sono esibiti e che hanno intrattenuto i visitatori nel loro percorso all'interno dell'area Expo Quad, dal gruppo dei bravissimi ragazzi diversamente abili della BIM BUM BAND che hanno raccolto numerosi applausi, ai gruppi POP Rock degli STYLUS nella giornata di sabato, per proseguire poi domenica il concerto dei Vipers, Tribute band dei Queen. Centinaia gli spettatori venuti ad ascoltare il gruppo con il cantante Giuseppe Maggioni protagonista in TV quest'anno nel programma THE VOICE in squadra con Raffaella Carrà. La



manifestazione si è conclusa con spettacoli pirotecnici di fuochi d'artificiali e con i festeggiamenti dei piloti protagonisti dell'ultima gara di campionato italiano quad di Piacenza, giunti al Costina Motro Party per concludere al meglio la serata. Aldo Lami, nuovo Campione Italiano classe FA1, e Roberto Rigamonti sono saliti sul palco numero 1 del Costina davanti ad un numero pubblico, per salutare gli spettatori e raccontare le fasi più entusiasmanti della competizione.

Ringraziamenti :

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo evento, tutti i partecipanti, i visitatori, gli espositori, gli artisti, i volontari, i giornalisti, le associazioni Daniele Onlus e Amici del Roseto Onlus, i fratelli Beretta, gli appassionati del mondo dei quad e non solo. Un ringraziamento particolare va a tutta la popolazione di Brembate, al sindaco, ai carabinieri, ai cavalieri, alla proloco, all'ufficio tecnico, agli sponsor, alla croce rossa e alle autorità locali che ci hanno appoggiato in questi mesi di duro lavoro tra preparativi, autorizzazioni e promozione. Grazie a tutti voi questo evento è già stato citato da molti come uno dei "Quad Fest più esaltanti e stupefacenti d' Europa", organizzato da appassionati di quad e da amici che amano far conoscere agli altri questo mondo, e dare una mano a chi è meno fortunato. Tutto questo ci fa molto piacere e ci spinge a migliorarci per un eventuale nuova edizione nel 2015.

Lo STAFF della manifestazione



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Rc Auto

CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE

TIPO DEL VEICOLO

GIORNO MESE ANNO

SCADENZA PERIODO
ASSICURATIVO:

CONVENZIONE

ASSICURATIVA

PER PREVENTIVI GRATUITI

Scarica il modulo

Su www.fuoristradisti.it

Abbiamo stipulato una CONVENZIONE molto conveniente per noi Fuoristradisti.

Vai al sito www.fuoristradisti.it e scarica il modulo per un PREVENTIVO GRATUITO

scarica il modulo

MULTI CAR 4X4

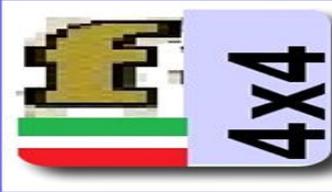
ALLESTIMENTI - PREPARAZIONI - 4X4
ASSETTI RIALZATI - TRASMISSIONI RINFORZATE
TURBO GEOMETRIA VARIABILE - CENTRALINE
VERRICELLI - OMOLOGAZIONI - NAZIONALIZZAZIONI
MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI

Tel. 333 477 44 20 Simone

VIA DELLA SOLFARATA, 130 - 00040 (RM)
multicarsrl@gmail.com - www.multicar.com

 **MULTI CAR 4X4**





è in linea la APP di Fuoristradisti.it
per Android, Apple, Blackberry etc..

E' disponibile l'APP di fuoristradisti per tenersi sempre
aggiornati su raduni, viaggi etc...

per scaricarla :

http://www.fuoristradisti.it/index_app.html



Per essere inseriti nella APP

Si invitano: i Club

I Tour operator

Gli organizzatori di eventi 4x4

Ad inserire direttamente gli eventi nella
sezione Raduni, Viaggi ed Eventi del sito.

Per tenere aggiornati tutti gli amici



Il Portale...!!! fuoristradisti.it

vivere in 4x4



Il Portale nasce dall' idea di creare un punto di aggregazione per gli amanti del Fuoristrada. Totalmente gratuito ed amatoriale.
Fatto con il contributo di tanti Fuoristradisti...



magazine on line

Foto annunci gratuiti

Forum

Gallerie Foto e Video